



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI"

VAIC879002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4080/2024** del **10/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 27*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 74** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 76** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 86** Moduli di orientamento formativo
- 91** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 123** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 136** Attività previste in relazione al PNSD
- 139** Valutazione degli apprendimenti
- 145** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 153** Aspetti generali
- 161** Modello organizzativo
- 169** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 174** Reti e Convenzioni attivate
- 182** Piano di formazione del personale docente
- 191** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il territorio presenta un contesto socioeconomico di medio livello, caratterizzato da buone opportunità lavorative nei settori industriale, dei servizi e del commercio. Questo scenario contribuisce a una stabilità economica che può riflettersi anche nel contesto educativo. L'eterogeneità degli alunni, in particolare la presenza significativa di studenti non italofoeni, arricchisce l'ambiente scolastico. Questa diversità offre agli studenti e ai docenti la possibilità di interagire con diverse culture e permette di sviluppare competenze importanti nel mondo globalizzato. Attraverso il dialogo e la collaborazione, gli studenti possono abbattere stereotipi e pregiudizi, aprendosi a nuove prospettive. La diversità stimola il pensiero critico, poiché gli studenti sono esposti a visioni del mondo differenti. La composizione etnica degli studenti include diverse nazionalità: Albanese, Marocchina, Senegalese, Tunisina, Bengalese, Rumena, Ucraina, Cinese... Questa varietà non solo contribuisce alla ricchezza culturale della scuola, ma può anche richiedere politiche e pratiche didattiche mirate per garantire che tutti gli studenti possano integrarsi e avere successo offrendo opportunità uniche per la formazione di cittadini consapevoli e aperti.

Vincoli:

Il livello medio si contraddistingue per una certa disomogeneità tra i Comuni (Golasecca, Merello e Sesto Calende) e all'interno degli stessi, dove si rileva una disomogeneità tra famiglie benestanti e economicamente disagiate, che si riflette anche all'interno delle classi. La presenza di famiglie non italofone concentrate in determinate aree influisce sulla composizione delle sezioni. In particolare, la scuola Ungaretti ha classi con una percentuale di alunni stranieri che raggiunge il 32%, il che determina sfide sia nell'integrazione sia nella didattica. L'aumento della percentuale di famiglie svantaggiate rispetto agli anni precedenti suggerisce una crescente necessità di interventi mirati per supportare questi nuclei. Le scuole potrebbero necessitare di strategie specifiche per affrontare le nuove sfide e garantire un'istruzione equa per tutti gli studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio della scuola, situata nel Parco del Ticino, presenta caratteristiche sociali e ambientali che influenzano le dinamiche educative. L'Ente Parco rappresenta una risorsa significativa per la collaborazione su progetti di educazione sostenibile, integrando pratiche ecologiche nel curriculum e



formando cittadini responsabili. Il tessuto imprenditoriale e associativo del territorio è variegato e supporta le attività educative. Associazioni di volontariato, sportive e comitati di genitori sono attivamente coinvolti nella vita scolastica, promuovendo eventi che favoriscono socializzazione e apprendimento. Il Museo Archeologico di Sesto Calende, con oltre 800 reperti della Cultura di Golasecca, offre opportunità di educazione storica, mentre le biblioteche comunali forniscono accesso a materiali e organizzano eventi culturali. L'Istituto "Dalla Chiesa", con circa 1500 alunni e ben 10 diversi indirizzi, facilita la transizione tra i vari ordini di scuola, promuovendo una collaborazione verticale. Gli Enti locali sostengono la scuola tramite i Piani del diritto allo studio, offrendo servizi come pre e post scuola, trasporto e educatori. L'Associazione Circolo Sestese SIAI Marchetti contribuisce a iniziative come il progetto "Scuola Aperta", rendendo accessibili attività educative extrascolastiche. Gli scuolabus, garantiscono l'accessibilità alle sedi scolastiche del Comune di Sesto Calende.

Vincoli:

L'Istituto ha sedi presenti in tre Comuni, con tre gradi scolastici, dall'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado, per un totale di 12 plessi e un numero di alunni che si aggira attorno ai 1200 a seconda degli anni, il che comporta un significativo indice di complessità. La disponibilità degli scuolabus a Sesto Calende influenza le scelte orarie di apertura e chiusura delle scuole. Al di là delle biblioteche e delle parrocchie, i luoghi di aggregazione per bambini e adolescenti nei tre Comuni sono scarsi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici scolastici sono in discrete condizioni; il livello di sicurezza risulta buono. Gli spazi sono allestiti in modo da rispondere alle esigenze didattiche, con laboratori informatici moderni e LIM in quasi tutte le aule. La presenza di reti LAN e WIFI efficienti in tutti i plessi migliora l'accesso alla tecnologia. Dal punto di vista economico, oltre ai finanziamenti statali, l'adesione a progetti della grande distribuzione (supermercati), la partecipazione a bandi PON hanno permesso l'implementazione di nuove attrezzature e il rinnovo degli spazi. I finanziamenti legati al PNRR hanno consentito lo sviluppo di progetti legati alle competenze digitali e multilinguistiche. In particolare si tratta degli avvisi/decreti SCUOLE 4.0: NUOVE AULE DIDATTICHE E LABORATORI: NEXT GENERATION CLASSROOMS ha consentito la trasformazione delle aule tradizionali in aule multimediali RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI (DM19/2024) atto a favorire il contrasto alla dispersione scolastica con la collaborazione di Enti e Servizi del territorio NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI (DM65/2023 e DM66/2023) relativo alle discipline STEM e alla formazione del personale scolastico per la transizione digitale. Inoltre, i Piani del diritto allo studio dei Comuni forniscono servizi come il supporto psicologico e pedagogico, l'assistenza per alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. Infine, il coinvolgimento dei comitati genitori è fondamentale per il finanziamento di progetti.



Vincoli:

Gli Enti locali destinano la gran parte dei fondi a progetti legati alla presenza di educatori nelle varie classi/sezioni, considerato l'aumento generalizzato di bambini/e e ragazzi/e con bisogni educativi speciali. Questo ha impattato negativamente sulla possibilità di finanziare progetti storici e iniziative importanti per l'arricchimento dell'offerta formativa, come musica o i laboratori di inglese alla scuola dell'Infanzia, progetti che, di conseguenza, sono tuttora sostenuti da altri finanziamenti (Fis e finanziamenti provenienti dalle famiglie). Considerato che l'Istituto è distribuito su un vasto territorio, il numero di scuolabus risulta insufficiente per consentire un buon grado di interscambio fra i plessi, sia a livello di progettualità che di iscrizioni.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente ha un incarico effettivo nel nostro istituto da 6 anni. Il DSGA ha svolto l'incarico di facente funzione per 6 anni, quest'anno ha avuto l'incarico come titolare. Il personale docente di ruolo rappresenta circa il 70% rispetto a quello in servizio. La fascia media di età prevalente è quella fra i 40-55 anni; questo permette di assicurare una certa continuità di docenti che conoscono il contesto scolastico. Tutti i docenti mettono in atto diverse metodologie didattiche, digitali e non, in affiancamento alla lezione frontale, per affrontare le diverse esigenze degli studenti. Sono ormai consolidate pratiche di cooperative learning, peer to peer, metodologie laboratoriali. Alla scuola Primaria, i docenti con l'abilitazione per la lingua inglese svolgono progetti CLIL all'interno delle loro classi. Gli insegnanti di sostegno di ruolo e con specializzazione sono 12: 1 all'Infanzia, 3 alla Primaria di cui una neoimmessa in ruolo e 8 alla Secondaria, di cui 6 neo immessi in ruolo. Le principali figure di riferimento per l'inclusione sono le 3 Funzioni Strumentali, di cui una con formazione specifica come Case Manager, che ha il compito di individuare precocemente alunni con disturbi del neurosviluppo, in particolare DSA; inoltre, sono stati individuati referenti BES per ogni grado di scuola e un referente per gli alunni stranieri. Nelle nostre scuole, inoltre, lavorano figure professionali specifiche: educatori, psicologo scolastico e pedagogo.

Vincoli:

In questi ultimi due anni, ci sono state molte immissioni in ruolo di personale docente ma non tutti i neoimmessi, in base alla normativa vigente, sono tenuti a rispettare il vincolo dei tre anni continuativi. Questo va chiaramente a discapito della continuità didattica. A parte i dodici insegnanti specializzati di sostegno con contratto a tempo indeterminato, tutti gli altri docenti (n. 28,5) utilizzati sugli alunni in condizioni di disabilità sono supplenti annuali senza specializzazione. Gli Assistenti Amministrativi di ruolo sono 5 su 7. Due di essi sono in part-time ed uno in assegnazione provvisoria da due anni. Ciò provoca soventi cambiamenti del personale, creando instabilità, e non facilita la gestione delle aree amministrative. I collaboratori scolastici di ruolo sono solo 17 su 28 (circa il 60 %).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC879002
Indirizzo	VIA MALACHIA BOGNI 2 SESTO CALENDE 21018 SESTO CALENDE
Telefono	0331924193
Email	VAIC879002@istruzione.it
Pec	vaic879002@pec.istruzione.it

Plessi

SC.INF."BASSETTI" SESTO CALENDE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA87901V
Indirizzo	VIA DE PINEDO SESTO CALENDE 21018 SESTO CALENDE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DE PINEDO S.N.C. - 21018 SESTO CALENDE VA

SC.INF.ST. "MONTESSORI"-ORIANO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA87902X



Indirizzo VIA MOLINO, 8 FRAZ. ORIANO 21018 SESTO CALENDE

Edifici • Via MOLINO 6 - 21018 SESTO CALENDE VA

SC.MAT.STAT. G.RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VAAA879031

Indirizzo VIA CERIANI SESTO CALENDE 21018 SESTO CALENDE

Edifici • Via CERIANI S.N.C. - 21018 SESTO CALENDE VA

SC.INF. "R.VANONI"-MERCALLO - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VAAA879042

Indirizzo VIA GARIBALDI, 1 MERCALLO 21020 MERCALLO

Edifici • Via GIUSEPPE GARIBALDI 1 - 21020 MERCALLO VA

SCUOLA DELL'INFANZIA GOLASECCA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VAAA879053

Indirizzo VIA ALLE SCUOLE GOLASECCA 21010 GOLASECCA

SC. PRIM."MANZONI" - MERCALLO - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE879014

Indirizzo VIA BAGAGLIO MERCALLO 21020 MERCALLO



Numero Classi	5
Totale Alunni	94

"UNGARETTI" - SESTO CAP. - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE879025
Indirizzo	VIA V. VENETO, 34 SESTO CALENDE 21018 SESTO CALENDE
Numero Classi	11
Totale Alunni	216

SC. PRIM. "TOTI" - LISANZA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE879036
Indirizzo	VIA ALLA PUNTA FRAZ. LISANZA 21018 SESTO CALENDE
Numero Classi	2
Totale Alunni	31

SC.PRIM "MATTEOTTI" - MULINI - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE879047
Indirizzo	VIALE TICINO FRAZ. MULINI 21018 SESTO CALENDE
Numero Classi	5
Totale Alunni	103

"DANTE ALIGHIERI" - GOLASECCA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	VAEE879058
Indirizzo	VIA ROMA 4 GOLASECCA 21010 GOLASECCA
Numero Classi	7
Totale Alunni	95

GOLASECCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM879013
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE GOLASECCA 21010 GOLASECCA
Numero Classi	3
Totale Alunni	69

BASSETTI -SESTO CALENDE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM879024
Indirizzo	VIA BOGNI 2 - 21018 SESTO CALENDE
Numero Classi	13
Totale Alunni	274



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	3
	Informatica	6
	Multimediale	5
	Musica	1
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	10
	Informatizzata	2
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	191
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	77
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	13
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	59



Approfondimento

Mediante la realizzazione del Piano Scuola 4.0 in alcuni plessi creeremo delle aule dedicate (aule informatiche, aule volte al potenziamento delle competenze linguistiche, sia in madrelingua sia in lingua straniera, allo sviluppo di discipline artistiche e tecnologiche e delle discipline STEM-Science, Technology, Engineering and Mathematic) . Queste aule diventeranno aule-laboratorio finalizzate a una didattica attiva, collaborativa e supportata da attrezzature adeguate per ampliare le competenze disciplinari. In altri ambienti sfrutteremo invece gli spazi già esistenti per creare zone tematiche con strumenti specifici (ad esempio, dotazioni STEM come la stampante 3D, Lego spike e kit di invenzioni). L'acquisto di carrelli mobili di ricarica per il risparmio intelligente con relativi dispositivi digitali a disposizione di alunni e docenti supporteranno metodologie d'insegnamento innovative, di volta in volta adattabili alle varie esigenze di apprendimento; inoltre, permetteranno di utilizzare gli stessi device digitali in più aule. Il rinnovamento riguarderà anche l'acquisto di arredi flessibili e modulari per creare ambienti più accoglienti e funzionali. Ove presenti arredi già acquistati grazie ai finanziamenti PON e PNSD, saranno incrementate dotazioni tecnologiche mirate. Saranno utilizzati monitor, collegati a notebook dotati di videocamera integrata, per sostituire vecchie LIM o per completare la dotazione di alcune aule; in altre, i monitor saranno collegati a document camera, scanner che consentono la digitalizzazione di documenti cartacei. La creazione di ambienti tematici, quali le aule attrezzate per discipline, le aule polivalenti, gli arredi flessibili andranno a caratterizzare la didattica in modo attivo e laboratoriale. La dotazione libraria dell'Istituto è in via di ampliamento anche grazie alla partecipazione al Progetto "Io leggo perché" - un'iniziativa nazionale di promozione della lettura il cui obiettivo è quello di incentivare la creazione e lo sviluppo di biblioteche scolastiche - e ad alcune donazioni di privati.



Risorse professionali

Docenti	137
Personale ATA	36



Aspetti generali

ASPETTI IDENTITARI

L'istituto si è posto l'obiettivo di individuare dei focus valoriali sui quali costruire la propria mission e vision.

Non vogliamo, infatti, essere insegnanti che basano la loro professionalità solo sulla padronanza dei contenuti disciplinari, ma anche sulla consapevolezza metodologica che si concretizza con pratiche, metodi ed evidenze di ricerca (collegialità, riflessività, condivisione di pratiche...). Vogliamo insegnare ai nostri alunni la complessità della realtà facendo loro cogliere come la semplificazione dell'opinione comune non sia sempre compatibile con la complessità che le risposte della scienza cercano di descrivere. Abitare il dubbio, superare i dogmatismi, mettersi nei panni degli altri, esercitare il senso critico, riempire le menti di parole, perché senza parole non si hanno pensieri, è parte della costruzione della nostra identità di scuola.

Impegnare i bambini e i ragazzi in attività formative, come lo sport, lo sviluppo del plurilinguismo, le attività teatrali o la formazione dedicata alla filosofia per bambini, il potenziamento della lettura, l'educazione all'uso dei media, rappresentano esempi palesi dell'impegno verso l'educazione di cittadini competenti, responsabili e solidali. Educare a questo tipo di cittadinanza vuole anche dire sottrarre la scuola da pressioni utilitaristiche. Insomma, la scuola non può e non deve inseguire tutti i saperi della contemporaneità, deve invece dare e darsi strumenti di comprensione critica del mondo e il gusto per il sapere fine a se stesso. C'è una "lentezza" dell'educazione che non può competere con la velocità della vita della post-modernità, con l'efficienza a tutti i costi, con la spendibilità immediata del sapere. Vorremmo evitare, infatti, la pratica della "pedagogia sottrattiva", cioè il considerare approcci didattico-educativi tradizionali come qualcosa di disprezzabile, da superare. Vogliamo invece crescere dentro una pedagogia in cui il nuovo si aggiunga alla tradizione adattando al contesto reale delle classi gli elementi di novità/innovazione a quelli della tradizione (per fare un esempio banale: LIM e lavagne di ardesia o computer e libri). Questo non significa eludere le sfide della contemporaneità. Vogliamo, infatti, mantenere alta l'attenzione sui diritti dell'uomo, sui problemi generati dalla globalizzazione, sui nuovi problemi sollevati dalla scienza, sulla sostenibilità ambientale.



La definizione della missione della scuola è secondaria alla definizione di un modello didattico educativo che possa indirizzare il lavoro quotidiano di ciascun insegnante.

Il modello a cui ci si vuole ispirare potrebbe essere definito maieutico , ovvero l'alunno non deve essere considerato un contenitore vuoto da riempire, ma un individuo che già possiede competenze, attitudini, talenti che vanno potenziati e valorizzati.

Pertanto, l'approccio educativo nei confronti degli allievi tenderà a considerarli nella loro dimensione olistica, cioè nella loro globalità e complessità di persone.

MISSION

L'Istituto vuole porre le condizioni per realizzare il diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti/e gli/le alunni/e, riconoscendo e valorizzando la diversità ed adottando forme di flessibilità che rispettino i ritmi di apprendimento di ciascuno .

Priorità della scuola è quella di promuovere il successo formativo dei suoi studenti, sviluppandone abilità cognitive, operative ma anche sociali, favorendo l'educazione alla legalità, alla tolleranza e al rispetto.

La scuola si impegna a garantire agli alunni con disabilità un ambiente di apprendimento adeguato alle proprie potenzialità e lo sviluppo di relazioni significative, promuove le competenze linguistiche comunicative e interculturali agevolando anche l'inserimento degli alunni stranieri con progetti di consolidamento linguistico per l'interazione tra culture diverse.

VISION

Costruire una scuola che sappia crescere dentro alle frontiere del mondo digitale in cui gli studenti sappiano orientarsi al meglio in una società complessa, come quella attuale, e imparino a selezionare e distinguere le informazioni in piena responsabilità.

Costruire una scuola che sia un luogo per crescere cittadini competenti, solidali e responsabili .

Costruire una scuola come comunità inclusiva, radicata nel territorio attraverso una significativa



sinergia con biblioteche, associazioni sportive e culturali, associazioni di volontariato, AST e servizi sociali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli allievi delle fasce basse, in particolar modo degli allievi stranieri alla scuola secondaria.

Traguardo

Passare dal 97% di promozioni (Classe I; 97,2 classe II) al 98 % per avvicinarci ai BM di riferimento e diminuire il numero di alunni che si attestano su un livello basso nella valutazione finale all'esame di stato portando la percentuale da 30,2% almeno al 20%.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di matematica delle prove standardizzate della SSPG.

Traguardo

Mettere in atto un trend di miglioramento in modo che il punteggio piu' basso ottenuto si avvicini progressivamente almeno a quello del nord - ovest .



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: DAL MIGLIORAMENTO PROFESSIONALE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il focus del percorso di miglioramento deve essere centrato sugli allievi. Del resto, però, è scontato che lo sviluppo delle capacità di apprendimento dei discenti passi attraverso il continuo miglioramento della professionalità del corpo docente. La formazione e l'aggiornamento dei docenti rappresenta, infatti, il vero motore di ogni percorso di miglioramento. L'Istituto, negli ultimi anni, per innalzare le competenze metodologiche dei docenti, sulla base delle criticità riscontrate, ha messo in campo un piano di formazione, anche attraverso incontri di autoaggiornamento realizzati in modo cooperativo e informale (i caffè formativi), che potesse concretizzare il miglioramento degli esiti. Gli interventi formativi si sono, pertanto concentrati su:

- la filosofia con i bambini e gli adolescenti per meglio sviluppare le abilità logiche, critiche e argomentative, proprio attraverso la pratica filosofica
- la prevenzione e il recupero delle difficoltà grafo-motorie nella scuola dell'infanzia e primaria per comprendere l'evoluzione (e talvolta involuzione) delle competenze dello scrivere a mano dei bambini in vista di una loro conquista del gesto autonomo e personalizzato. Inoltre, è stato largamente dimostrato che scrivere in corsivo aumenta l'attività neuronale e la coordinazione oculo-manuale andando a generare effetti positivi sulla concentrazione e sull'autocontrollo
- il "Contabene" per favorire lo sviluppo dell'intelligenza numerica e di conseguenza l'apprendimento della matematica secondo un approccio pratico e visivo
- l'insegnamento dell'italiano come L2 per favorire l'acquisizione della padronanza linguistica degli allievi non italofoni, quale strumento privilegiato di comunicazione, ma anche a garanzia di una corretta interazione fra la cultura d'origine e quella italiana
- la formazione relativa alla prevenzione e gestione delle crisi comportamentali, considerato l'aumento esponenziale negli ultimi anni, un po' in tutti i Paesi, di comportamenti limite che mettono a repentaglio il benessere degli stessi attori, degli/le altri/e bambini/e, delle/gli



Insegnanti e delle famiglie

- La formazione sulla Media education, considerata la necessità di imparare ad utilizzare i media in modo responsabile e consapevole in un mondo sempre più digitalizzato e soggetto a fenomeni di declino sociale, quali il cyberbullismo.

A partire dalla fine dell'anno scolastico 23 - 24 e durante tutto 24-25, i finanziamenti del PNRR hanno consentito di approfondire tematiche relative al digitale e alle lingue, ma, al contempo, hanno impedito di sviluppare e monitorare la formazione specifica intrapresa, frutto della autonomia didattica e organizzativa di cui godono le scuole. Tuttavia, la formazione determinata dal PNRR consente di curare le metodologie didattiche alle potenzialità del digitale e ad avere occasioni di crescita per lo sviluppo delle competenze linguistiche. Infatti:

- i corsi di formazione relativi al DM 65 sono rivolti ai docenti per la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
- i corsi di formazione DM 66 favoriscono la didattica digitale integrata e la formazione del personale scolastico alla transizione digitale. Si tratta di corsi come il making e tinkering, quelli sull'utilizzo consapevole ed efficace della intelligenza artificiale, il videomaking, i corsi STEM, quelli sulle Web App ecc.

L'attenzione di tutta la comunità professionale deve tendere dunque a sviluppare l'uso del digitale e l'utilizzo delle discipline STEAM dentro una dimensione strettamente educativa, secondo una pedagogia maieutica finalizzata a "tirar fuori" i talenti, le potenzialità, il pensiero critico, orientando il proprio lavoro in modo collaborativo, dialogico, all'interno dei confini di senso individuati nella mission e vision.

I corsi di formazione sono generalmente proposti in un'ottica di continuità fra ordini di scuola, così da rendere consapevoli i docenti delle tappe che contraddistinguono l'evoluzione dello sviluppo delle competenze degli alunni.

Fra le azioni dirette ad incrementare il miglioramento degli esiti, è ormai consuetudine organizzare ogni anno corsi di recupero disciplinare e attività di post scuola, in collaborazione con l'Associazione "Cittadini del mondo", per gli allievi non italofoni, per supportare le difficoltà linguistiche soprattutto nella lingua dello studio.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli allievi delle fasce basse, in particolar modo degli allievi stranieri alla scuola secondaria.

Traguardo

Passare dal 97% di promozioni (Classe I; 97,2 classe II) al 98 % per avvicinarci ai BM di riferimento e diminuire il numero di alunni che si attestano su un livello basso nella valutazione finale all'esame di stato portando la percentuale da 30,2% almeno al 20%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di matematica delle prove standardizzate della SSPG.

Traguardo

Mettere in atto un trend di miglioramento in modo che il punteggio più basso ottenuto si avvicini progressivamente almeno a quello del nord - ovest .

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Ragionare sui dati Invalsi, in particolare sui livelli di apprendimento ottenuti, e approntare azioni didattiche mirate al miglioramento attraverso l'istituzione di una Commissione, formata da docenti dei 3 gradi scolastici, in cui dialogare su obiettivi di apprendimento, modalità di valutazione e azioni didattiche efficaci.

○ **Ambiente di apprendimento**

Sviluppare l'acquisizione di un metodo di studio a partire dall'abitudine alla metariflessione.

Attuare strategie di pianificazioni degli impegni di studio.

Negoziare il raggiungimento di piccole tappe realisticamente attuabili.

○ **Inclusione e differenziazione**

Offrire stimoli culturali significativi per colmare lo svantaggio socio-culturale di provenienza.

Sostenere gli allievi più fragili con corsi di rinforzo almeno in matematica nella scuola secondaria di primo grado

Adottare percorsi di facilitazione e di alfabetizzazione/rinforzo per allievi non italofani con particolare attenzione alla lingua per lo studio.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Favorire le compresenze per lo sviluppo sistematico di progetti e laboratori di potenziamento.

Sviluppare forme di tutoraggio da parte di docenti per gli alunni più fragili.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Mettere in atto collaborazioni attive con le altre agenzie del territorio (Cittadini del Mondo) per un approccio sistemico all'insegnamento dell'L2 , cercando di coinvolgere anche le famiglie degli alunni stranieri

Attività prevista nel percorso: "Per il miglioramento degli esiti e dei livelli di apprendimento"

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Associazioni

Responsabile

Coordinatrici di plesso per i corsi di recupero e funzione
strumentale per il potenziamento dell'L2



Risultati attesi

Trend di diminuzione delle ripetenze, fra gli allievi stranieri; trend di miglioramento dei risultati di matematica alla Scuola Secondaria di primo grado.

Attività prevista nel percorso: "Per il miglioramento della professionalità"

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni

Responsabile

Responsabile Dirigente scolastico

Risultati attesi

- Presenza di un corpo docente competente per quanto riguarda la dimensione digitale e la gestione delle classi
- Instaurazione di un ambiente di lavoro incentrato sulla cultura della collaborazione



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto si è impegnato negli ultimi anni in un'importante revisione delle proprie pratiche didattiche. La ratio che ha guidato e guida la trasformazione metodologica è legata alla certezza che non sia sufficiente introdurre nuova strumentazione tecnologica per rinnovare la scuola. Nella convinzione che non esista un metodo ideale per affrontare le nuove frontiere, cui la didattica è chiamata, si ritiene importante riflettere sulla necessità che i bambini e i ragazzi non vivano la scuola come un contesto obsoleto, lontano dalla loro realtà, ma guardino ad essa come il luogo in cui possano sperimentarsi, collaborare, costruire il sapere, insieme ai propri docenti, con gli strumenti che la modernità offre, con la consapevolezza che device, Web e A.I. non rappresentino il fine dei saperi, ma solo strumenti di conoscenza, pur straordinari. La grande trasformazione in atto, pertanto, non è solo l'arricchimento tecnologico, la dimensione digitale che sta attraversando anche questa scuola, come ogni scuola, ma il nuovo approccio metodologico. In tutti i plessi sono ormai consolidate pratiche di cooperative learning, di peer to peer, pratiche esperienziali favorite anche dalla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, ampi spazi laboratoriali realizzati grazie ai finanziamenti PON e PNRR. La trasformazione metodologica è sostanzialmente legata al modello pedagogico scelto, quello che considera l'allievo portatore di conoscenza, di esperienza, di abilità, di talenti che vanno sostenuti e potenziati. Pertanto, il lavoro di coding, di robotica, di making e tinkering, di storytelling, come i laboratori di lettura o il lavoro sulle life skills sono tutte attività, modalità che consentono una trasformazione degli ambienti di apprendimento nell'ottica della didattica attiva.

Tra le possibili aree di innovazione va messa in evidenza l'apertura all'Europa, quale volontà del Collegio Docenti per consentire lo sviluppo di una dimensione formativa di largo respiro. Il confronto con ambienti differenti da quello nazionale e soprattutto locale permette una sorta di accomodamento della propria visione del fare scuola, condizione che apre alla riflessione e al dialogo e, dunque, al miglioramento.

Nell'anno scolastico 2023/24 alcune classi della scuola primaria hanno avuto l'opportunità di partecipare al progetto eTwinning "Our Culture Rainbow", un'iniziativa che ha promosso il dialogo interculturale e la collaborazione tra studenti di diversi paesi europei, tra cui Austria, Polonia, Grecia e Turchia. Questo progetto è stato un vero successo, ottenendo il Certificato di Qualità Nazionale e il



prestigioso Certificato di Qualità Europeo. Attraverso attività creative e coinvolgenti, gli alunni hanno potuto scoprire le tradizioni e la cultura dei paesi partner, sviluppando competenze linguistiche, digitali e sociali.

Sull'onda di questo successo, nell'anno scolastico 2024/25 tutto il plesso Alighieri è coinvolto in un nuovo ed entusiasmante progetto eTwinning dal titolo "The Greenest Project Ever". Questo progetto si propone di sensibilizzare gli alunni sui temi dello sviluppo sostenibile, promuovendo comportamenti responsabili verso l'ambiente e una maggiore consapevolezza del nostro impatto sul pianeta. Attraverso attività didattiche innovative, gli studenti avranno modo di riflettere su temi cruciali come il riciclo, l'uso consapevole delle risorse naturali e l'importanza della biodiversità.

La partecipazione ai progetti eTwinning non solo arricchisce l'esperienza scolastica degli alunni, ma contribuisce anche a creare una comunità educativa europea, dove la collaborazione e la condivisione di buone pratiche diventano strumenti fondamentali per una formazione moderna e inclusiva. Grazie a iniziative come queste, i nostri studenti imparano a essere cittadini del mondo, responsabili e attivi nel costruire un futuro migliore.

E' intenzione dell'Istituto far sì che l'esperienza dell'eTwinning possa ampliarsi in tutti i plessi e al contempo possa aprire alla sperimentazione del progetto Erasmus.

Nell'ambito dell'apertura ad una dimensione europea, si inserisce il potenziamento delle competenze linguistiche anche attraverso modalità CLIL mediante i corsi per studenti e docenti finanziati dal PNRR DM 65.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In Istituto, come alternativa alla lezione frontale, si utilizzano le seguenti metodologie:

- Lezioni interattive



- Avvio all'utilizzo dell'IA nell'istruzione
- Stampa 3D
- Aula capovolta
- Storytelling
- Peer to peer
- E-learning
- Brainstorming
- Problem solving
- Insegnamento personalizzato
- Making e tinkering

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione relativa alla media education

Parlare di educazione ai media significa costruire competenze lungo tre dimensioni: la dimensione critica (pensando allo sviluppo del pensiero critico per analizzare e guardare i media con uno sguardo attento), quella estetica (legata ai linguaggi e alle forme del comunicare), quella etica (aspetto oggi centrale pensando al ruolo che ciascuno riveste come consumatore e produttore di contenuti, ancor più pensando ai bambini piccoli). Non basta saper leggere i media, occorre saper creare e condividere con attenzione i prodotti del comunicare, occorre saper vivere nella cultura mediale che tutti noi contribuiamo ad alimentare, a casa, a scuola, in ogni luogo.

Formazione legata alla Intelligenza artificiale

Permette di costruire lezioni più personalizzate legate al contesto e ai bisogni dei singoli



studenti e di superare l'abitudine a compiti compilativi spingendo verso compiti che richiedono l'esercizio del pensiero critico.

Formazione legata alle competenze digitali per la sostenibilità ambientale

Lo sviluppo delle competenze inerenti le tecnologie digitali per la sostenibilità ambientale è fondamentale per la costruzione di economie e società resilienti in grado di garantire una crescita economica giusta e inclusiva nel lungo periodo.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

- Ampliamento dell' eTwinning che permette un continuo aggiornamento da parte degli insegnanti e l'ampliamento delle proposte didattico-formative per alunne e alunni.
- Realizzazione di un progetto Erasmus.
- Sottoscrizione di un patto di Comunità con gli Enti locali e le Agenzie Educative del territorio nella logica della "Città educante".
- Maggiore partecipazione alle Reti di Scopo della Provincia di Varese per la realizzazione di progetti e la realizzazione di attività su tematiche educative e amministrative di interesse comune.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: #DIGIBOOKSCHOOL

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare una soluzione ibrida intervenendo su 23 ambienti che renderemo innovativi. In alcuni plessi creeremo delle aule dedicate (aule informatiche, aule volte al potenziamento delle competenze linguistiche, sia L1 che LS, allo sviluppo di discipline artistiche e tecnologiche e delle discipline STEM). Queste aule diventeranno aule-laboratorio finalizzate a una didattica attiva, collaborativa e supportata da attrezzature adeguate per ampliare le competenze disciplinari. In altri ambienti sfrutteremo invece gli spazi già esistenti per creare zone tematiche con strumenti specifici (ad esempio dotazioni STEM in aula multimediale). Gli studenti non staranno sempre così in uno stesso ambiente ma potranno sperimentare attività differenti in aule laboratorio dedicate verso una didattica attiva e collaborativa. L'acquisto di carrelli mobili di ricarica per il risparmio intelligente con relativi dispositivi digitali a disposizione di alunni e docenti supporteranno metodologie d'insegnamento innovative e variabili, e inoltre permetteranno, in alcuni plessi, di utilizzare una stessa dotazione per più aule, in modo dinamico. Il rinnovamento riguarderà anche l'acquisto di arredi flessibili e rimodulabili che possano creare ambienti più accoglienti. Ove presenti arredi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

già acquistati grazie ai finanziamento PON e PNSD, andremo ad incrementare dotazioni tecnologiche mirate. Ci doteremo di monitor, collegandoli a notebook dotati di videocamera integrata, per sostituire vecchie LIM o per completare la dotazione di alcune aule; in altre aule, i monitor saranno collegati a document camera. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra le classi "tradizionali" e gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari. Nell'intero istituto, a partire dall'emergenza Covid, è stata adottata la piattaforma Gsuite cloud based con tutte le applicazioni ben note ai docenti e, in parte anche agli studenti. Le nuove dotazioni digitali permetteranno ancor di più di approfondire la conoscenza e la sperimentazioni delle diverse applicazioni, incentivando, in particolare, il cooperative learning in documenti condivisi. In base alle aule dedicate faremo un distinguo: digitalizzeremo alcune aule tradizionali e creeremo aule dedicate (aule informatiche, aule STEM, aule polivalenti dedicate all'arte, alla tecnologia, alla lettura e alla scrittura creativa, al potenziamento della L1 e LS).

Importo del finanziamento

€ 167.661,69

Data inizio prevista

14/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	23.0	0

Approfondimento progetto:

Abbiamo scelto di creare 23 ambienti fisici di apprendimento innovativi tra aule dedicate e potenziate. Attraverso i 7 ambienti di apprendimento fissi che ci proponiamo di realizzare, intendiamo valorizzare, con dotazioni digitali quali notebook e document camera, le nostre aule



tradizionali, per una didattica innovativa all'interno di ambienti accoglienti e inclusivi. Le 2 aule polivalenti previste permetteranno di facilitare la condivisione, la ricerca, la riflessione e la collaborazione in attività come lo storytelling, la Philosophy for Children e il circle time. Intendiamo porre particolare attenzione all'apprendimento delle materie STEM attraverso la creazione di 2 aule dedicate, per incentivare così lo sviluppo del pensiero computazionale, l'apprendimento collaborativo e il peer learning, migliorando le competenze logico-matematiche e la cooperazione tra i pari. Nelle 2 aule volte alle attività di arte e tecnologia, gli strumenti digitali come i pc ibridi permetteranno di unire le abilità manuali con le potenzialità dell'interfaccia digitale, integrando conoscenze teoriche e abilità pratiche. Riqualificheremo 2 aule informatiche già presenti (ma con dotazioni obsolete), per offrire ai discenti modalità, spazi e tecnologie che favoriscano benessere e apprendimento. 2 aule scientifiche potenziate, inoltre, ci consentiranno di rendere l'insegnamento più innovativo e vivace attraverso dotazioni digitali che integreranno quelle tradizionali già presenti nel laboratorio. Anche l'ambito linguistico e umanistico verrà curato: in accordo con l'attenzione che l'Istituto rivolge alle certificazioni e nel rispetto di un mondo sempre più multiculturale, realizzeremo 3 aule per il potenziamento di L1 e LS, lettura e scrittura creativa, con il fine di permettere un'esperienza immersiva nelle lingue e per un approccio alla scrittura volto a sviluppare le capacità creative. La lettura diventerà un'attività accessibile a un più congruo numero di alunni, grazie a un'aula lettura che prevediamo di rendere più innovativa e inclusiva, per un apprendimento di tutte le materie più efficace; un'aula fissa con predisposizione alla lettura avrà gli stessi fini, oltre a quello di rimodernare, tramite dotazioni digitali, un'aula fissa tradizionale. Un'aula dedicata ad arte e musica consentirà di integrare conoscenze artistico-musicali attraverso strumenti digitali come tavolette grafiche e software per la didattica, coniugando la creatività con le potenzialità del digitale.

● **Progetto: Progetto STEM - Studenti pronti per Migliorarsi**

Titolo avviso/decreto di riferimento



Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il nostro progetto parte dalla necessità di offrire a tutti gli studenti e le studentesse delle scuole primarie e secondarie di primo grado del nostro Istituto la possibilità di approcciare le discipline tecnico-scientifiche in modo concreto e cooperativo, con l'obiettivo primario di sviluppare specifiche competenze attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. La scarsa attitudine alle discipline scientifiche è data, nella maggior parte dei casi, dalla difficoltà di toccare con mano ciò che si legge sui libri. L'immaginazione non sempre sopprime a questo problema, quindi si ha il bisogno di concretizzare il più possibile. Inoltre, progettare un modello su carta per poi vederlo realizzato tridimensionalmente conduce il discente in una prospettiva ingegneristica: bisogna prima pensare al prodotto finito, progettarlo, testarne i funzionamenti, apportare le eventuali modifiche ed infine svilupparlo. Gli strumenti scelti per questo progetto, kit per penna 3D, stampante 3D, e Bar Conductive Touch Board sono pertanto utili a sviluppare nel discente questo pensiero critico, dove l'errore e la cooperazione sono parte fondamentale del processo. Inoltre, acquistando la fotocamera 360°, daremo ai nostri studenti la possibilità di cimentarsi in un'arte molto complicata, che è quella della fotografia digitale, documentare e registrare attività e progressi propri e dei compagni. Il nostro intento è quello di innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate sull'approccio "hands-on", operative e collaborative: per farlo l'acquisizione degli strumenti più adatti è indispensabile e sarebbe resa possibile proprio da questo bando.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

22/11/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	7

Approfondimento progetto:

Sono state acquistate stampanti 3D in grado di favorire un apprendimento attivo partendo prima dal progetto su carta seguito poi dalla produzione di prodotti digitali attraverso software come Sketchup e Tinkercad con conseguente realizzazione dell'oggetto tridimensionale.

Al fine di formare al meglio docenti all'uso corretto sia dei programmi specifici, sia della stampante 3D, è previsto un corso specifico.

L'acquisto delle fotocamere 360 gradi permetterà agli studenti di cimentarsi nell'arte della fotografia con l'obiettivo di documentare attività scolastiche dando prova tangibile dei loro prodotti e dei loro progressi.

La dotazione di set per la classe di 3doodler permetterà di mettere la creatività della stampa 3D nelle mani dei bambini stimolandoli verso nuove esperienze artistiche.

Tra i kit e moduli elettronici intelligenti piu' accattivanti, bambini e ragazzi hanno già sperimentato i LittleBits con espansioni per attività di coding, tinkering, costruendo giochi e imparando a programmarli.

Dando sempre spazio all'immaginazione, con i kit didattici per le Stem Strawbees con e senza micro bit (con funzioni simili ad una scheda di programmazione bare conductive), impareranno a costruire con cannuce e giunti, diversi oggetti (es: piccole gru meccaniche, piccole torri) che potranno poi, successivamente, programmare e animare aggiungendo funzionalità robotiche ai progetti realizzati.

Grazie ai fondi PNRR "Azione 1: Next generation classroom- Ambienti di apprendimento innovativi" le attrezzature acquistate con il bando Stem, verranno messe a disposizione di tutte le classi e di tutti i docenti qualora ne facciano richiesta per progetti Stem all'interno di aule polivalenti progettate ad hoc come nuovi ambienti di apprendimento. In ciascuna aula polivalente verrà posizionata una stampante 3D.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Digital Edu

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Nell'era sempre più digitale in cui viviamo l'istruzione si trova di fronte alla necessità cruciale di integrare appieno le competenze digitali nella didattica e nella gestione scolastica. Il progetto "Digital Edu" nasce con l'obiettivo di sviluppare e implementare percorsi formativi innovativi che sostengono la transizione digitale nelle scuole, in linea con i quadri di riferimento europei DigComp 2.2 e DigCompEdu. L'importanza di integrare le competenze digitali nell'ambito dell'Istruzione non può essere sottovalutata, poiché esse sono essenziali per preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità del mondo contemporaneo. Tuttavia, per raggiungere questo obiettivo, è fondamentale che anche i docenti siano in grado di acquisire e utilizzare competenze digitali avanzate. Attraverso il progetto "Digital Edu" ci proponiamo di creare un percorso formativo completo e mirato che si rivolga ai docenti, al fine di sviluppare queste competenze per affrontare le sfide della transizione digitale mediante corsi formativi progettati in conformità coi quadri di riferimento europei e garantendo così un allineamento con le migliori pratiche internazionali. Parte degli interventi saranno rivolti anche al personale amministrativo che quotidianamente gestisce flussi di documenti attraverso l'organizzazione, la condivisione e l'archiviazione di file nel rispetto dei principi della privacy. I docenti dell'istituto hanno espresso il desiderio di ampliare le loro conoscenze relative alle nuove metodologie didattiche innovative per giungere poi ad utilizzare sistematicamente nelle proprie lezioni tutti i nuovi strumenti acquisiti tramite gli investimenti portati avanti con i bandi Scuola 4.0 e con i precedenti Digital Board, STEM, Edugreen e Infanzia con finalità didattiche specifiche, anche in ottica di inclusione. Focale è poi l'esigenza di avviare percorsi di prevenzione e arginare



fenomeni già evidenziati legati al cyberbullismo, tematica verso la quale spesso una mancata conoscenza degli strumenti (e delle loro peculiarità) effettivamente nelle mani di ragazzi rischia di non trovare risposte a un evidente fenomeno di disagio che si vuole invece riuscire a contenere e risolvere. La metodologia prevede un approccio partecipativo e collaborativo in cui esperti del digitale lavoreranno insieme ai docenti in percorsi di formazione e laboratori sul campo. Il progetto prevede la creazione di risorse educative digitali innovative che favoriscano l'integrazione delle competenze digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica. Per questo saranno sviluppate piattaforme digitali per la condivisione di contenuti educativi e per favorire la collaborazione e lo scambio di idee tra i partecipanti. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità dell'insegnamento e di ottimizzare i processi scolastici attraverso l'uso efficace delle tecnologie digitali. In conclusione, il progetto "DigitalEdu" rappresenta un'opportunità preziosa per guidare la scuola nella transizione digitale, preparando i docenti a essere protagonisti del cambiamento, per poi fornire agli studenti le competenze necessarie per affrontare con successo il mondo digitale in costante evoluzione. Soltanto attraverso un impegno congiunto, una visione condivisa per l'innovazione digitale, possiamo garantire un futuro educativo all'altezza delle sfide della società digitale.

Importo del finanziamento

€ 64.812,63

Data inizio prevista

28/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	83.0	0

Approfondimento progetto:



Nel Piano di Miglioramento dell'IC Ungaretti viene sottolineato che "...lo sviluppo delle capacità di apprendimento dei discenti passi attraverso il continuo miglioramento della professionalità del corpo docente. La formazione e l'aggiornamento dei docenti rappresenta, infatti, il vero motore di ogni percorso di miglioramento. Di fatto, questo Istituto ha da tempo messo in moto un processo di innalzamento delle competenze metodologiche dei docenti. Si intende, pertanto, continuare in questa direzione, nella consapevolezza che la scuola stia vivendo un momento di particolare criticità dettato anche dall'impatto delle nuove tecnologie sui processi cognitivi di bambini e ragazzi."

I docenti hanno bisogno di acquisire competenze tecniche digitali per utilizzare in modo efficace strumenti tecnologici e risorse online nella progettazione e nell'implementazione delle lezioni. Questo include la conoscenza di piattaforme e software educativi, la capacità di creare contenuti digitali interattivi e la competenza nell'utilizzo di strumenti di comunicazione e collaborazione on-line. In secondo luogo, i docenti devono sviluppare la capacità di progettare esperienze di apprendimento coinvolgenti e personalizzate attraverso l'uso di tecnologie innovative. Ciò implica la trasformazione delle pratiche didattiche tradizionali verso approcci più attivi e collaborativi, basati sull'apprendimento esperienziale, che sfruttino le potenzialità delle nuove tecnologie per favorire l'interazione e l'auto-apprendimento degli studenti. Inoltre, è essenziale che i docenti acquisiscano competenze relative alla progettazione di percorsi didattici inclusivi che tengano conto della diversità degli apprendimenti e favoriscano l'integrazione di studenti con disabilità o bisogni educativi speciali per garantire l'accessibilità e l'inclusione. Infine, i docenti hanno bisogno di sviluppare abilità legate alla valutazione formativa e all'utilizzo dei dati per monitorare l'apprendimento degli studenti e adattare le strategie didattiche in modo continuo. In conclusione, i fabbisogni formativi del personale docente in servizio per lo sviluppo di metodologie didattiche innovative connesse alle nuove tecnologie e all'inclusione scolastica richiedono un approccio olistico che integri le competenze digitali, progettuali, inclusive e valutative per favorire la trasformazione positiva delle pratiche educative e garantire un apprendimento significativo ed equo per tutti gli studenti.



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● **Progetto: Think and do: scienza e lingue per continuare a pensare ed essere cittadini del mondo**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Think and do" è un viaggio educativo coinvolgente che attraversa le diverse fasi della formazione, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria Di Primo Grado. Attraverso un approccio inclusivo, il progetto abbraccia il mondo stimolante delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Elementi chiave del Progetto: Coding per Tutte le Età: Grazie a un approccio graduale, gli studenti e le studentesse avranno l'opportunità di esplorare il coding a vari livelli, adeguati a ciascuna età. Il percorso partirà dall'introduzione ai concetti di base nelle prime fasi per giungere verso progetti più complessi per gli studenti delle scuole secondarie di primo grado. L'attività di coding sarà un filo conduttore che collega le diverse tappe del percorso. Tinkering e Creatività: Il tinkering sarà incoraggiato come mezzo per esplorare, sperimentare e imparare. Attraverso attività pratiche e progetti di tinkering, gli alunni avranno la possibilità di sviluppare la creatività e il problem solving. Robotica Educativa: gli studenti avranno l'opportunità di immergersi nel mondo della robotica educativa, progettando e programmando robot per compiere sfide divertenti e stimolanti. Questo elemento fornirà una prospettiva pratica su come le tecnologie interagiscono con il mondo reale. Introduzione alle Intelligenze Artificiali: con un piccolo focus sulle Intelligenze Artificiali, gli studenti e le studentesse esploreranno concetti di base e comprenderanno il ruolo crescente delle IA nella nostra società. Sarà un'occasione per riflettere sulle sfide etiche e sociali legate all'uso delle tecnologie intelligenti. Il progetto è un' iniziativa educativa che coinvolge cinque Scuole dell'Infanzia, cinque Scuole Primarie e due Scuole Secondarie di Primo Grado, situate in sedi diverse. L'obiettivo principale è creare un percorso formativo continuo e sinergico che attraversi le varie fasi dell'istruzione, preparando gli studenti a diventare cittadini competenti e consapevoli in un mondo sempre più orientato alle STEM.



Importo del finanziamento

€ 111.683,84

Data inizio prevista

27/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

I percorsi formativi e di orientamento delle discipline STEM per ogni ordine e grado di scuola seguono una struttura che incoraggia l'interesse, lo sviluppo delle competenze e l'orientamento degli studenti.

Nella Scuola dell'Infanzia i percorsi prevedono attività sensoriali che coinvolgono i sensi come esplorare materiali tattili o osservare colori e forme per stimolare la curiosità scientifica di base, il gioco creativo per favorire lo sviluppo delle abilità motorie e concettuali che permettano di introdurre concetti base di matematica e scienze, letture scientifico matematiche di libri illustrati che presentino concetti in modo accessibile e coinvolgente, semplici e divertenti laboratori con



esperimenti scientifici , uscite nella natura per osservare piante, animali e fenomeni naturali, avvicinando i bambini al mondo delle scienze naturali e attività di gioco che incoraggiano il conteggio, il riconoscimento dei numeri e lo sviluppo delle prime abilità numeriche.

Nella Scuola Primaria i percorsi si fondano su esperienze pratiche con attività ludiche laboratoriali che introducono i concetti di base delle Stem in modo divertente, l'approfondimento delle Scienze Naturali attraverso osservazioni ed esperimenti semplici, la realizzazione di prodotti con materiali di riciclo e l'utilizzo di dispositivi in dotazione alle varie scuole come Makey Makey, Strawbees, Lego Spike, Penne 3 D e Ozobot.

Nella Scuola Secondaria di primo grado i percorsi si fondano sull' insegnamento disciplinare , l' approfondimento delle discipline esterne tramite lezioni strutturate e laboratori pratici , l' introduzione ai concetti di programmazione, delle sessioni di orientamento che presentano le opportunità di carriera legate alle Stem e attività extracurricolari sulla stampante 3D e lezioni sulla Scuola di Atene.



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: SCUOLA: CI STIAMO! METTIAMOCI IN GIOCO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a favorire il contrasto alla dispersione scolastica attraverso la collaborazione con Enti e Servizi del territorio, sia a titolo oneroso che non. Poiché le maggiori criticità sono legate agli alunni non italofoni e bes in generale, gli interventi saranno principalmente legati allo sviluppo delle competenze di base, attraverso percorsi extracurricolari disciplinari e per mezzo di attività laboratoriali quali interventi di rafforzamento del curriculum scolastico e, al contempo,



di carattere motivazionale. Le azioni di mentoring andranno a sostenere la presa di consapevolezza dei punti di forza e di debolezza e delle attitudini di ciascuno in previsione di scelte consapevoli del percorso di studi successivo. Inoltre, il coinvolgimento delle famiglie è pensato in termini di approccio sistemico per prevenire e limitare l'abbandono scolastico. Il team di Istituto per la prevenzione della dispersione scolastica, relazionandosi con i servizi socio-educativi territoriali, le agenzie educative del territorio e le famiglie, consentirà di monitorare i progressi dei discenti con particolare attenzione ai bisogni didattici ma soprattutto educativi.

Importo del finanziamento

€ 83.270,43

Data inizio prevista

30/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	100.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	100.0	0

Approfondimento progetto:

La popolazione scolastica del nostro Istituto è caratterizzata da un'estrema eterogeneità con una significativa presenza di alunni non italofoni, che, oltre a presentare svantaggio linguistico, richiedono un'attenzione speciale in quanto spesso cresciuti in contesti di difficoltà socio-economico-culturali, e di studenti italiani che risentono delle difficoltà tipiche delle nuove generazioni, con famiglie non sempre preparate ad affrontare queste problematiche. L'analisi degli esiti e dei livelli degli alunni nelle classi conferma la necessità di interventi che possano



consentire il superamento dei divari e realizzare ambienti di apprendimento più eterogenei e meno centrati su fasce di mediocrità.

Approfondimento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è la risposta dell'Italia al progetto di ripresa europeo Next Generation EU, un programma di portata e ambizione inedite, con un ammontare di risorse introdotte per il rilancio della crescita.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che è stato approvato dal Consiglio europeo il 13 luglio 2021, contiene 6 Missioni, tra le quali la quarta interessa l'Istruzione e la ricerca e incide su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza. Oltre ai loro risvolti benefici sulla crescita, tali fattori sono determinanti anche per l'inclusione e l'equità.

Un'importante azione riguarda la transizione digitale della scuola italiana trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi significa favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché lo sviluppo di competenze digitali fondamentali.

La predisposizione dello spazio ha un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento e di insegnamento; Maria Montessori concepiva lo spazio come "maestro", mentre Loris Malaguzzi lo ha definito "terzo educatore".

La ricerca ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative che i cambiamenti culturali, sociali, scientifici e tecnologici ci impongono e propone "ambienti di apprendimento innovativi" in cui siano messi al centro l'attività didattica e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

Certo, non sono sufficienti solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo:



diventano fondamentali anche la formazione, l'organizzazione del tempo e le metodologie didattiche.

Il nostro Istituto è impegnato in questo processo di innovazione e miglioramento degli ambienti di apprendimento già da qualche anno grazie agli investimenti del Piano nazionale per la scuola digitale e dei PON relativi ai fondi strutturali europei che hanno permesso l'allestimento di spazi di apprendimento innovativi e l'acquisizione di strumenti e tecnologie digitali (atelier creativi, aula polivalente, lim, devices di vario tipo, strumenti per lo studio delle discipline STEM...).

La linea di investimento del PNRR "Scuola 4.0" ha permesso la trasformazione degli ambienti dove si svolge la didattica curricolare consentendo:

- la flessibilità organizzativa da parte degli insegnanti
- l'apprendimento cooperativo, tra pari e in generale l'interazione fra alunni, impegnati in modo attivo e consapevole in attività laboratoriali
- la creazione di ambienti di apprendimento più stimolanti
- una "connessione orizzontale" tra aree di conoscenza e materie.
- un'approccio alle discipline più esperienziale legato al problem solving
- la personalizzazione della didattica

Nei plessi dove lo spazio esterno lo consente sono stati previsti ambienti di apprendimento all'aperto.

Nelle scuole dell'Infanzia, a seguito di formazione specifica, le insegnanti stanno sperimentando l'approccio didattico-educativo Reggio Children. Grazie ai finanziamenti ottenuti tramite il PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" è stata realizzata la riorganizzazione degli spazi e il rinnovo degli arredi.

È in atto la programmazione di tutte le azioni necessarie a rispondere agli investimenti del PNRR 3.1 e 2.1, rispettivamente destinati al potenziamento delle discipline STEM e al multilinguismo e allo sviluppo delle competenze digitali dei docenti. Sono stati attivati corsi destinati agli alunni di tutti i tre gradi scolastici, con priorità al coinvolgimento delle studentesse. Inoltre, sono stati attivati percorsi di apprendimento linguistico che condurranno a certificazioni europee e sperimentazioni CLIL. La formazione dei docenti rispetto al digitale consentirà di sviluppare un approccio fortemente innovativo alla didattica.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

L'Offerta formativa dell'Istituto riflette il modello maieutico che sta alla base di ogni iniziativa didattica ed educativa proposta nei diversi plessi: dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di primo grado, alle alunne e agli alunni vengono proposti progetti ed attività che permettono loro di prendere coscienza delle proprie attitudini e dei propri talenti, e quindi di apprezzarli e svilupparli, nel rispetto della diversità di ognuno.

Coerentemente con una mission che si propone di concretizzare il diritto ad apprendere e alla crescita educativa per tutti, i percorsi formativi prevedono una flessibilità didattica e un impiego delle nuove tecnologie che permettano il rispetto dei ritmi di apprendimento di ogni alunno. Inoltre, allo scopo di valorizzare le diversità dei singoli e di permettere alle ragazze e ai ragazzi di nutrire le proprie competenze anche al di là delle occasioni formative già consolidate, sono previste attività aggiuntive e laboratoriali, attraverso risorse e docenti destinati al potenziamento, ma anche docenti curricolari. Nella Scuola dell'Infanzia i laboratori si realizzano sul modello dell'atelier creativo proposto dall'approccio "Reggio Children": ogni bambino, individualmente e nella relazione con il gruppo, impara ad essere costruttore di esperienze, sviluppando tutte le proprie potenzialità per comprendere e abitare il suo mondo. Nella scuola Primaria e Secondaria la didattica laboratoriale consente di procedere per problemi, sia nell'ambito delle STEM che nell'arte o nella letteratura. Pertanto, si fa didattica laboratoriale tutte le volte che si fa insieme per imparare, co-costruire la conoscenza.

Rispettando una vision che proietta nel futuro adulti e adulte consapevoli, responsabili e competenti, ogni progetto sostenuto dall'Istituto è concepito appunto come uno slancio verso un fine educativo preciso, che comprende la cura delle abilità cognitive di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, ma pure delle loro competenze sociali, favorendo l'educazione alla legalità, alla tolleranza e al rispetto, anche inteso come rispetto dell'ambiente. Particolare attenzione, date tali priorità formative, viene riservata all'equità di accesso a iniziative come i viaggi d'istruzione, alla coerenza dei progetti proposti con i percorsi curricolari e all'insegnamento delle istanze più attuali dell'Educazione Civica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.INF."BASSETTI" SESTO CALENDE	VAAA87901V
SC.INF.ST. "MONTESSORI"-ORIANO-	VAAA87902X
SC.MAT.STAT. G.RODARI"	VAAA879031
SC.INF. "R.VANONI"-MERCALLO -	VAAA879042
SCUOLA DELL'INFANZIA GOLASECCA	VAAA879053

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. PRIM."MANZONI" - MERCALLO -	VAEE879014
"UNGARETTI" - SESTO CAP. -	VAEE879025
SC. PRIM. "TOTI" - LISANZA -	VAEE879036
SC.PRIM "MATTEOTTI" - MULINI -	VAEE879047
"DANTE ALIGHIERI" - GOLASECCA -	VAEE879058

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GOLASECCA	VAMM879013
BASSETTI -SESTO CALENDE -	VAMM879024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il riferimento ai **"Nuovi scenari"**(Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione) aiuta a definire meglio i profili conclusivi di competenza di bambini e allievi. **Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia**, si ritiene fondamentale che al termine del percorso, i bambini abbiano acquisito una **prima forma di**



cittadinanza, come esercizio di dialogo, fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro, sul primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, in quanto regole del vivere sociale.

Per quanto attiene alla Scuola Primaria, il profilo di uscita dell'allievo vuole comprendere una **prima consapevolezza digitale**, che consenta il riconoscimento dei rischi e pericoli della Rete. Pertanto, i ragazzi, a conclusione dei cinque anni, devono essere in grado di fare dei distinguo nelle informazioni e di avere la consapevolezza di dover chiedere aiuto all'adulto nel caso si trovassero in difficoltà.

Per la Scuola Secondaria, il profilo di uscita degli studenti intende sottolineare anche **l'importanza dell'imparare ad imparare e dello spirito di iniziativa e imprenditorialità**: stabilire priorità, progettare, regolare i tempi del proprio lavoro, organizzare spazi e strumenti, agire in modo flessibile e creativo, selezionare le informazioni, essere consapevoli delle frontiere del mondo digitale che rappresentano abilità fondamentali nella società attuale, anche in funzione della prosecuzione degli studi.

Naturalmente fra i traguardi in uscita ci si aspetta anche che i nostri alunni e le nostre alunne, studenti e studentesse, abbiano acquisito il senso di **responsabilità verso la tutela dell'ambiente**, non sentito come qualcosa di altro rispetto a se stessi ma come **sistema di relazioni da tutelare a garanzia della vita**.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC.INF."BASSETTI" SESTO CALENDE
VAAA87901V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC.INF.ST. "MONTESSORI"-ORIANO-
VAAA87902X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MAT.STAT. G.RODARI" VAAA879031

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.INF. "R.VANONI"-MERCALLO -



VAAA879042

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA GOLASECCA

VAAA879053

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIM."MANZONI" - MERCALLO -

VAEE879014

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "UNGARETTI" - SESTO CAP. - VAEE879025

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SC. PRIM. "TOTI" - LISANZA - VAEE879036

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SC.PRIM "MATTEOTTI" - MULINI -
VAEE879047**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "DANTE ALIGHIERI" - GOLASECCA -
VAEE879058**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: GOLASECCA VAMM879013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BASSETTI -SESTO CALENDE - VAMM879024

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Considerato quanto disposto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dal relativo Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, i curricoli di Educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del Consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente. L'Educazione civica si declina su 3 nuclei concettuali: 1) Costituzione; 2) Sviluppo economico e sostenibilità; 3) Cittadinanza digitale. 1.



COSTITUZIONE - TEMATICHE INDICATE

1. Conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente.
2. Conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali.
3. Conoscenza delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite.
4. Conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12.
5. Educazione alla legalità, al rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.
6. Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
7. Conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei.
8. Conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune.
9. Educazione contro ogni forma di discriminazione.
10. Educazione contro ogni forma di bullismo.
11. Contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità, in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati.
12. Analisi della diffusione territoriale della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali; identificazione dei comportamenti privati che possano contribuire a contrastare ogni forma di criminalità.
13. Educazione stradale.
14. Educazione ai diritti e ai doveri del cittadino, che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea. Si pone l'attenzione, in particolare al lavoro, inteso non solo come diritto (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come dovere civico (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, della Costituzione).

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ - TEMATICHE INDICATE

1. Tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone.
2. Tutela della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente.
3. Conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.
4. Educazione al corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico.
5. Conoscenza dei rischi e degli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe e contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping.
6. Contrasto all'uso patologico del web, al gaming e al gioco d'azzardo.
7. Valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società.
8. Valorizzazione dell'iniziativa economica privata.
9. Diffusione della cultura di impresa.
10. Educazione finanziaria e assicurativa e educazione alla pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro.
11. Educazione all'importanza della tutela del risparmio.
12. Rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, e tutela del decoro urbano.
13. Educazione alla valorizzazione e tutela del patrimonio privato.

3. CITTADINANZA DIGITALE - TEMATICHE INDICATE

1. Educazione all'interazione, consapevole e



responsabile, con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. 2. Educazione alla responsabilizzazione e alla promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale". 3. Acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti relativi al Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini, il DigComp2.2, anche con riferimento all'intelligenza artificiale. 4. Educazione alla valutazione critica di dati e notizie in rete, individuazione di fonti attendibili e educazione alle modalità di ricerca adeguate; 5. Conoscenza del tema della privacy e della tutela dei propri dati e dell'identità personale. 6. Prevenzione e contrasto alle attività di cyberbullismo. 7. Educazione e sensibilizzazione sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta. 8. Educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici.

MONTE ORE La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

DOCENTI COINVOLTI

L'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del Consiglio di classe. Gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In sede di pianificazione, possono essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali, idonei ad aggregare più discipline. La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare, con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curriculum, che possono permettere agli



studenti non solo di “applicare” conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze. L’affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione, costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze e abilità stabili e consolidate e di competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza.

VALUTAZIONE

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell’educazione civica e affrontate durante l’attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell’insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

Nel corso del prossimo triennio sarà realizzato il nuovo curriculum di educazione civica

Allegati:

CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-I.C.-Ungaretti-Aa.ss_.-2020-2023.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

<https://https://icsestocalende.edu.it/wp-content/uploads/2023/05/CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-I.C.-Ungaretti-Aa.ss.-2020-2023.pdf>

docs.google.com/document/d/1VVdG_upXaXfmOSBLSqC1vE0ckA0feE2j/edit?usp=sharing&ouid=106974897585015632217&rtpof=true&sd=true

Dettaglio Curricolo plesso: SC.INF."BASSETTI" SESTO CALENDE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si veda Allegato

Le scuole seguono le linee guida relative alle Indicazioni Nazionali e il nuovo Curricolo per Competenze dell'Istituto.



Allegato:

CURRICOLO INFANZIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Conoscere per rispettare: la scuola fuori dalle aule

I bambini e le bambine hanno bisogno di sporcarsi le mani per conoscere , crescere e imparare a stare nel mondo. E la didattica all'aperto, con frequenti passeggiate nell'ambiente circostante, è un approccio che li porta oltre lo spazio chiuso dell'aula, a esplorare la natura e a mettersi alla prova entrando in relazione con gli altri e con l'ambiente circostante, imparando a conoscerlo e a rispettarlo , non come altro da sé, ma come parte della vita.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Utilizzo della quota di autonomia

Si veda Allegato - Sezione "Curricolo di scuola"

Dettaglio Curricolo plesso: SC.INF.ST. "MONTESSORI"- ORIANO-

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Conoscere per rispettare: la scuola fuori dalle aule

I bambini e le bambine hanno bisogno di sporcarsi le mani per conoscere , crescere e



imparare a stare nel mondo. E la didattica all'aperto, con frequenti passeggiate nell'ambiente circostante, è un approccio che li porta oltre lo spazio chiuso dell'aula, a esplorare la natura e a mettersi alla prova entrando in relazione con gli altri e con l'ambiente circostante, imparando a conoscerlo e a rispettarlo, non come altro da sé, ma come parte della vita.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Utilizzo della quota di autonomia

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Dettaglio Curricolo plesso: SC.MAT.STAT. G.RODARI"



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Conoscere per rispettare: la scuola fuori dalle aule**

I bambini e le bambine hanno bisogno di sporcarsi le mani per conoscere , crescere e imparare a stare nel mondo. E la didattica all'aperto, con frequenti passeggiate nell'ambiente circostante, è un approccio che li porta oltre lo spazio chiuso dell'aula, a esplorare la natura e a mettersi alla prova entrando in relazione con gli altri e con l'ambiente circostante, imparando a conoscerlo e a rispettarlo , non come altro da sé, ma come parte della vita.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Utilizzo della quota di autonomia

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Dettaglio Curricolo plesso: SC.INF. "R.VANONI"-MERCALLO -

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Conoscere per rispettare: la scuola fuori dalle aule

I bambini e le bambine hanno bisogno di sporcarsi le mani per conoscere , crescere e imparare a stare nel mondo. E la didattica all'aperto, con frequenti passeggiate nell'ambiente circostante, è un approccio che li porta oltre lo spazio chiuso dell'aula, a esplorare la natura e a mettersi alla prova entrando in relazione con gli altri e con l'ambiente circostante, imparando a conoscerlo e a rispettarlo , non come altro da sé, ma come parte della vita.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Utilizzo della quota di autonomia

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA GOLASECCA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Conoscere per rispettare: la scuola fuori dalle aule

I bambini e le bambine hanno bisogno di sporcarsi le mani per conoscere , crescere e imparare a stare nel mondo. E la didattica all'aperto, con frequenti passeggiate nell'ambiente circostante, è un approccio che li porta oltre lo spazio chiuso dell'aula, a esplorare la natura e a mettersi alla prova entrando in relazione con gli altri e con l'ambiente circostante, imparando a conoscerlo e a rispettarlo , non come altro da sé, ma come parte della vita.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il sé e l'altro

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Utilizzo della quota di autonomia

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola infanzia Bassetti

Dettaglio Curricolo plesso: SC. PRIM."MANZONI" - MERCALLO -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Si veda Allegato

Allegato:

curricolo primaria-secondaria.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Utilizzo della quota di autonomia

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Dettaglio Curricolo plesso: "UNGARETTI" - SESTO CAP. -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola



Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Utilizzo della quota di autonomia

///

Dettaglio Curricolo plesso: SC. PRIM. "TOTI" - LISANZA -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si veda documento allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Si veda documento allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda documento allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda documento allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Utilizzo della quota di autonomia

///

Dettaglio Curricolo plesso: SC.PRIM "MATTEOTTI" - MULINI -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Utilizzo della quota di autonomia

///

Dettaglio Curricolo plesso: "DANTE ALIGHIERI" - GOLASECCA -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola" - Scuola primaria Manzoni



Utilizzo della quota di autonomia

///

Dettaglio Curricolo plesso: GOLASECCA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si veda Allegato.

E' in corso la revisione del curricolo sulla base delle nuove competenze europee.

Allegato:

curricolo primaria-secondaria.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"



Utilizzo della quota di autonomia

///

Dettaglio Curricolo plesso: BASSETTI -SESTO CALENDE -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si veda Allegato

Allegato:

curricolo primaria-secondaria.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda Allegato - sezione "Curricolo di scuola"



Utilizzo della quota di autonomia

///

Approfondimento

CURRICOLO DI SCUOLA

La dimensione educativa di un Istituto comprensivo consente di eliminare, o almeno limitare, le fratture fra i vari segmenti formativi e pertanto consente l'elaborazione di un curricolo, cioè di un percorso didattico-educativo-disciplinare pensato in modo unitario, progressivo, con livelli di complessità crescenti, con gradienti diversi rispetto alle discipline. Per questo si ritiene che il curricolo verticale sia generativo in quanto facilita il progressivo incontro, fin dalla scuola dell'infanzia, con le parole, i linguaggi, i saperi, le conoscenze, gli strumenti che permettono la ricostruzione culturale dell'esperienza vissuta, dell'ambiente, dei tempi. Si tratta quindi di mettere in campo azioni cognitive e operative in una dimensione di ricorsività. Il curricolo verticale, dunque, non elide i fattori di discontinuità che fanno parte di ogni prospettiva di sviluppo e di crescita, ma li comprende in una visione che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base. Il curricolo verticale è anche strettamente legato alla didattica per competenze, intendendo per competenza il conoscere per saper fare, saper operare. Dentro questa dimensione educativa si avvicina il lato teorico a quello pratico, in quanto si padroneggiano le conoscenze per essere in grado di affrontare una situazione, un problema. Tuttavia, si vorrebbe qui precisare che l'idea di fondo del concetto di competenza, almeno per questo ciclo di studi, non va intesa in senso meramente utilitaristico - aziendale potremmo dire - ma come approccio olistico, in cui l'idea di competenza rappresenta la sintesi di varie dimensioni di sviluppo (cognitive, sociali, emotive).

ELEMENTI QUALIFICANTI

Il curricolo di Istituto non è un documento statico, ma dinamico, in quanto può essere sottoposto a revisione determinata dai feedback che i docenti ottengono nel loro lavoro quotidiano. La revisione è il frutto del dialogo professionale degli insegnanti; pertanto, il Curricolo verticale rappresenta una sorta di work in progress, di lavoro progressivo, e nel corso del triennio di riferimento potrebbe variare. Questo non rappresenta un punto di fragilità, ma un valore aggiunto in quanto mostra la volontà del corpo docente di interrogarsi sui propri documenti costitutivi.

La scelta di un curricolo realizzato in forma analitica consente ai docenti di poter usufruire di uno



strumento didattico utile per mantenere, pur nella libertà di insegnamento di ciascuno, una dimensione unitaria, e per favorire il confronto professionale nell'ambito della stessa disciplina e segmento formativo.

Il curriculum di Ed. Civica sarà rivisto alla luce delle modifiche introdotte dal DM 183/2024.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le Soft Skills, o competenze trasversali, sono tutte quelle **competenze personali** che un individuo può avere appreso **per sua natura**, grazie all'**educazione** o grazie ad **esperienze di vita**. Sono anche rappresentate da **tratti caratteriali** che possono essere sfruttati in ambito lavorativo a proprio vantaggio. Si può parlare di soft skills cognitive, intendendo le abilità che esprimono il nostro modo di ragionare, di apprendere e analizzare; le soft skills relazionali, ovvero le competenze relative ai rapporti interpersonali. Rientrano tra queste anche le capacità comunicative; le soft skills realizzative: riguardano il modo in cui mettiamo in pratica le nostre idee. Parliamo di competenze organizzative, di proattività, attitudine al raggiungimento degli obiettivi.

La proposta formativa per lo sviluppo di queste competenze si traduce in progetti sportivi, di teatro, musicali, di coding e robotica, di fotografia, di arte, giornalismo...La logica della progettualità di Istituto si basa sulla necessità di rispondere ai bisogni degli allievi che non sono soltanto bisogni legati al miglioramento degli esiti o al potenziamento degli stessi, ma rimandano a bisogni di senso che solo attraverso azioni educative complesse possono essere soddisfatti. I progetti, infatti, rappresentano interventi didattico educativi che mettono in campo soprattutto le competenze trasversali, non sempre facilmente riconosciute e alimentate nella pratica didattica quotidiana. Mantengono caratteristiche di ludicità che favoriscono la motivazione e consentono di creare legami ed appartenenze che hanno ricadute positive anche in ambito meramente cognitivo.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI"
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: The Greenest Project Ever

Lo scorso anno alcune classi della nostra scuola primaria hanno avuto l'opportunità di partecipare al progetto eTwinning "Our Culture Rainbow", un'iniziativa che ha promosso il dialogo interculturale e la collaborazione tra studenti di diversi paesi europei, tra cui Austria, Polonia, Grecia e Turchia. Questo progetto è stato un vero successo, ottenendo il Certificato di Qualità Nazionale e il prestigioso Certificato di Qualità Europeo. Attraverso attività creative e coinvolgenti, gli alunni hanno potuto scoprire le tradizioni e la cultura dei paesi partner, sviluppando competenze linguistiche, digitali e sociali.

Sull'onda di questo successo, quest'anno tutto il plesso Alighieri è coinvolto in un nuovo ed entusiasmante progetto eTwinning dal titolo "The Greenest Project Ever". Questo progetto si propone di sensibilizzare gli alunni sui temi dello sviluppo



sostenibile, promuovendo comportamenti responsabili verso l'ambiente e una maggiore consapevolezza del nostro impatto sul pianeta. Attraverso attività didattiche innovative, gli studenti avranno modo di riflettere su temi cruciali come il riciclo, l'uso consapevole delle risorse naturali e l'importanza della biodiversità.

La partecipazione ai progetti eTwinning non solo arricchisce l'esperienza scolastica degli alunni, ma contribuisce anche a creare una comunità educativa europea, dove la collaborazione e la condivisione di buone pratiche diventano strumenti fondamentali per una formazione moderna e inclusiva. Grazie a iniziative come queste, i nostri studenti imparano a essere cittadini del mondo, responsabili e attivi nel costruire un futuro migliore.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: PROGETTO LUCE**

Il progetto , che si inserisce all'interno del paradigma STEM, vuole avvicinare i bambini alla scoperta della luce e dei suoi fenomeni attraverso immersioni e sperimentazioni di alcune sue forme percettive, scientifiche ed emozionali.

TRAGUARDI DI COMPETENZA: scoprire la realtà luminosa con un approccio relazionale, affettivo e scientifico allo stesso tempo.

METODOLOGIA : il progetto prevede un percorso di attività laboratoriali di scoperta dei fenomeni luminosi in chiave esplorativa, emozionale per avviare apprendimenti scientifici attraverso attività individuali e di gruppo di esplorazione, immersione e sperimentazione dei fenomeni luminosi: giochi di luci e d'ombre; esperimenti, installazioni e costruzioni con la luce .

DESTINATARI : bambini di 3/4/5 anni della Scuola dell'Infanzia di Golasecca

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Scoprire i giochi di luce
- Indagare le proprietà della luce
- Scoprire gli effetti visivi e cromatici della luce
- Sperimentare strumenti luminosi
- Sviluppare il pensiero logico
- Effettuare ipotesi e indagare soluzioni
- Condividere emozioni e sensazioni
- Sviluppare la creatività e le capacità espressive

○ **Azione n° 2: PROGETTO CONTABENE**

Il progetto prende spunto dal campo "LA CONOSCENZA DEL MONDO" e comprende l'acquisizione del numero. Per i bambini, la familiarità con i numeri nasce a partire da quelli che usano nella vita quotidiana per poi, lavorando sulle quantità e successivamente sulle numerosità degli oggetti, imparare a contare, a togliere e ad aggiungere. Durante i laboratori si avviano gli alunni alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni e gradualmente imparano i processi di astrazione e a rappresentare mediante simboli le loro esperienze.

L'intenzione di questo Progetto è quella di utilizzare le strategie didattiche necessarie a potenziare i processi cognitivi specifici alla base della costruzione della conoscenza numerica e del calcolo, proponendo attività che mirano a stimolare il processo di apprendimento lessicale, semantico, sintattico e di calcolo.



TRAGUARDI DI COMPETENZA: favorire l'acquisizione delle abilità e competenze utili per lo sviluppo del pensiero logico-matematico; effettuare l'analisi e l'approfondimento delle aree del numero e del conteggio

METODOLOGIA : il progetto prevede un percorso di attività ludico-pratiche e di simbolizzazione in riferimento a: attenzione e memoria, orientamento spazio-temporale, logica, ordine e sequenzialità, cognizione numerica, stima di numerosità, conteggio, pregrafismo e consapevolezza fonologica.

DESTINATARI : tutti i bambini di 3/4/5 anni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Riconoscere, eseguire e riprodurre una sequenza ritmica
- Confrontare, raggruppare e ordinare oggetti in base a uno o più criteri
- Stabilire corrispondenze biunivoche
- Confrontare e valutare quantità
- Contare in successione
- Riconoscere le cifre e farle corrispondere alla quantità
- Confrontare, ordinare, sperimentare quantità con attività di esplorazione, scomposizione e analisi della realtà numerica



○ Azione n° 3: PROGETTO CODING ON

Il progetto vuole avvicinare i bambini al mondo del digitale utilizzando le tecnologie per sviluppare il pensiero logico e quello computazionale in chiave ludica e creativa.

L'introduzione del coding aiuta a sviluppare abilità cognitive, come la risoluzione di problemi e la logica, fin dalla giovane età. Inoltre, stimola la creatività e favorisce lo sviluppo delle competenze di collaborazione, poiché i bambini spesso lavorano insieme per risolvere piccoli problemi di programmazione. Questo tipo di attività può anche contribuire a coltivare un interesse precoce per tecnologia, preparando i bambini per il mondo digitale in cui viviamo.

TRAGUARDI DI COMPETENZA: sperimentare l'approccio alle tecnologie attraverso l'utilizzo dei devices; far scoprire le opportunità che la tecnologia offre (PC, TABLET, LIM, ROBOT)

METODOLOGIA : il progetto prevede un percorso di scoperta delle tecnologie con un approccio ludico e di sperimentazione attraverso attività con la LIM, il PC, il coding unplugged e la robotica

DESTINATARI : tutti i bambini di 3/4/5 anni

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

- Promuovere lo sviluppo delle abilità cognitive, linguistiche e socio-emotive attraverso il coding e la robotica.
- Favorire l'apprendimento di concetti matematici, scientifici e tecnologici attraverso il coding
- Utilizzare dispositivi e contenuti digitali
- Sperimentare attività di coding unplugged
- Stimolare la creatività, l'espressione artistica e la capacità di problem solving
- Avviare al pensiero computazionale
- Riconoscere e utilizzare le frecce direzionali
- Utilizzare indicatori topologici (avanti, indietro, sinistra, destra)
- Utilizzare Robot in attività ludiche di programmazione

○ **Azione n° 4: ROBOTICA PROPEDEUTICA A FLL FIRST (R)LEGO (R) League Challenge**

Il progetto mira ad offrire agli studenti e alle studentesse della scuola Secondaria di primo grado, la possibilità di approcciare le discipline STEM in modo concreto e cooperativo con l'obiettivo primario di sviluppare specifiche competenze tecniche, creative e digitali secondo la metodologia del learning by doing. Nello specifico, alunni e alunne apprenderanno i principi base della robotica attraverso la costruzione e la programmazione di robot con l'obiettivo di diventare parte attiva di team scolastici idonei a partecipare a FLL nell'a.s. 2024/2025.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero divergente inteso come apertura verso soluzioni inedite;
- Sviluppare processi cognitivi quali investigare, esplorare e progettare;
- Affinare la competenza legata al posing e al problem solving;
- Favorire la didattica inclusiva nel momento in cui gli alunni andranno a costituire un team in cui l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni.

○ **Azione n° 5: STAMPANTE 3D**

Favorire un apprendimento attivo partendo prima dal progetto su carta seguito poi dalla produzione di prodotti digitali attraverso software come Sketchup e Tinkercad con conseguente realizzazione dell'oggetto tridimensionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e costruttivo in modo da rendere gli alunni attivi, ideatori di contenuti e soluzioni originali.
- Promuovere la creatività e la curiosità.
- Acquisire competenze tecniche attraverso l'utilizzo di software specifici e l'uso di strumenti tecnologici e informatici (byod e stampande 3D)

○ Azione n° 6: WATER DEFENDER (SSGolasecca)

Il progetto ruota intorno ad un percorso didattico in collaborazione con la Cooperativa AstroNatura in cui i ragazzi saranno guidati alla scoperta della risorsa acqua, delle principali problematiche ad essa connesse e soprattutto delle possibili azioni di tutela; spreco, siccità e dissesto idrogeologico sono gli argomenti al centro degli incontri esperienziali con lo scopo di accompagnare gli studenti nella creazione di un gioco. Tutta la parte didattica si baserà su compiti autentici e compiti di realtà, con un approccio STEM, in modo da valorizzare ancora di più la partecipazione attiva degli studenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Creare dei collegamenti con la vita reale
- Dar vita ad una cittadinanza attiva



- Comprendere le risorse e le potenzialità del territorio in cui si vive ma anche le proprie
- Sviluppare l'attitudine alla ricerca e la capacità di analisi
- Incentivare l'approccio collaborativo e creativo il problem-solving

○ Azione n° 7: EVVIVA L'ORTO

L'attività prevede una prima fase di esplorazione e conoscenza dei materiali per passare subito dopo alle attività di semina, coltivazione, cura dell'orto didattico. Si prevede l'uso della LIM come strumento a supporto dell'esperienza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
 - Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Collaborare alla realizzazione e alla cura dell'orto didattico.

Avvicinarsi alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni.



Manipolare materiali naturali ed effettuare esperienze di semina e coltivazione

Promuovere e incentivare atteggiamenti di cura verso l'ambiente naturale

○ Azione n° 8: LA RICERCA

Assemblare e riordinare informazioni provenienti da esperti scienziati e da più fonti (libri cartacei e digitali); utilizzare il microscopio; produrre costruzioni materiche con vari materiali; utilizzare il metodo scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Utilizzare il metodo scientifico per esplorare fenomeni

Riconoscere le principali caratteristiche della cellula vegetale e della cellula animale

Riconoscere le principali interazioni tossicologiche sulle cellule.

Elaborare semplici modelli



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025



Moduli di orientamento formativo

I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: IO , IO e GLI ALTRI, LA MIA STRADA - primo passo**

In grassetto gli argomenti più significativi per la classe prima. L'attenzione va concentrata sull'io, sulla conoscenza di sé

Lecture: pagine antologiche/romanzi/ poesie/ saggi che favoriscano la conoscenza di se stessi

Educazione alla affettività e sessualità

Educazione al rispetto, alla pace

Educazione alla cura e tutela dell'ambiente

Educazione alle emozioni

Educazione alla affettività e sessualità

Educazione alimentare

Conoscenza del regolamento scolastico e del patto di corresponsabilità educativa

Visite naturalistiche nei boschi e sul fiume



Viaggi di istruzione: un incontro con gli altri prima di noi, il castello di Vogogna

Incontri con esperti esterni sulla biodiversità

Lezioni sugli sprechi alimentari

Spunti di riflessione filosofica: la metafora della navigazione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	22	8	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II - IO, IO E GLI ALTRI, LA MIA STRADA -**



secondo passo

In grassetto, gli argomenti più significativi per la classe seconda. L'attenzione va concentrata sulle relazioni, sull'io dentro la società.

Educazione alle emozioni

Educazione alla affettività e sessualità

Educazione all'alimentazione

Educazione all'attentività

Educazione al rispetto, alla pace

Educazione alla cura e tutela dell'ambiente

Lettere e conversazioni filosofiche (ad esempio, la città ideale e le professioni indispensabili)

Il lavoro:

- cos'è il lavoro
- quali sono gli aspetti più significativi del lavoro
- lavorare in Italia e lavorare all'estero
- interviste a genitori e non sulle varie professioni
- interventi di professionisti
- Visita guidata al villaggio operaio ottocentesco Crespi D'Adda

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	22	8	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III - IO, IO e GLI ALTRI, LA MIA STRADA - terzo passo

In grassetto gli argomenti più significativi per la classe terza. L'attenzione va concentrata sulla ricerca della propria strada dentro a un contesto più globale

Educazione alle emozioni

Educazione alla affettività e sessualità

Educazione all'alimentazione

Eduzione all'attentività

Educazione al rispetto, alla pace

Educazione alla cura e tutela dell'ambiente

Educazione alla legalità: conosco la costituzione e le carte dei diritti dell'uomo e del



fanciullo

Le diverse realtà di scuola secondaria di secondo grado del territorio: informazioni e/o visite

Gli sbocchi lavorativi legati alle scuole del territorio

Visite guidate:

- museo del Cinema
- arsenale della pace
- museo dell'alfa Romeo
- mostra immersiva Van Gogh - Milano

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	22	8	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● I linguaggi del digitale dentro un approccio creativo e inclusivo

I laboratori che si svolgono in Atelier e nell'Aula polivalente della sede hanno le seguenti finalità:

1. far diventare gli studenti produttori di conoscenza
2. implementare l'offerta didattica laboratoriale in orario scolastico coinvolgendo anche alunni dell'Infanzia, Primaria e Secondaria
3. ampliare l'offerta formativa con attività extracurricolari in orario pomeridiano (investendo sulla riduzione della dispersione scolastica e sul recupero del disagio scolastico)
4. potenziare le competenze digitali nelle aree relative al coding e robotica educativa, musica e arte
5. investire nel Cooperative Learning, nella consapevolezza che apprendere è anche frutto della socializzazione
6. aprire lo spazio al territorio, in particolare alle associazioni di volontariato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Potenziare le competenze digitali, la cui padronanza è ormai indispensabile per una cittadinanza attiva, offrendo conoscenze e strumenti che contribuiscono allo sviluppo delle pari opportunità.
3. Integrare l'uso dell'atelier e dell'Aula Polivalente nel curricolo disciplinare e interdisciplinare (didattica per competenze: concretizzazione di una UDA interdisciplinare e verticale a quadrimestre)
4. Definire nell'UDA nuove modalità di valutazione delle competenze acquisite.
5. Sperimentare ed integrare il curricolo verticale di Istituto con le competenze europee
- 4 (Competenza digitale), 5 (Imparare ad imparare), 6 (Competenze sociali e civiche), 7



(Spirito di iniziativa e imprenditorialità)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Docenti interni, esperti esterni e genitori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

● Progetto Lettura

Allo scopo di diffondere fra bambini e ragazzi l'abitudine e il piacere della lettura, della capacità di ascolto, dell'arricchimento lessicale finalizzato al potenziamento della lingua italiana L1 della riflessione, l'Istituto si sta impegnando a realizzare un articolato progetto verticale dedicato alla Lettura e alla Scrittura creativa, in grado di coinvolgere tutte le classi di ogni ordine e grado: un progetto che si serva non solo dell'oggetto libro, ma anche delle nuove tecnologie e, non ultime, delle competenze specifiche degli insegnanti. Nell'incontro fra l'ambito scientifico e quello umanistico, l'oggetto libro costituisce un veicolo fondamentale. Strumento principe della creazione e della diffusione della cultura in Occidente, la parola scritta si rivela ancora oggi, pur nelle sue molte varianti cartacee e digitali, centro nevralgico del sapere condiviso; per questo l'Istituto – in tutti i suoi gradi – si attiva perché scrittura e lettura nutrano la vita scolastica quotidiana di bambini e ragazzi, attraverso iniziative e laboratori che costituiscano, al contempo, preziose occasioni di accoglienza e inclusione, oltre che di scoperta e approfondimento. La dotazione libraria dell'Istituto è in via di ampliamento anche grazie alla partecipazione all'iniziativa #ioleggoperchè finalizzata alla promozione della lettura, il cui obiettivo è quello di incentivare la creazione e l'arricchimento di biblioteche scolastiche anche con alcune donazioni di privati. Obiettivi delle azioni sono: motivare alla lettura, all'ascolto, alla scrittura creativa e allo sviluppo dello spirito critico; ampliare le conoscenze tecnologiche di bambini e ragazzi; facilitare



l'interazione fra i diversi gradi scolastici (con particolare attenzione alle prime e ultime classi di ogni grado); ampliare la conoscenza, da parte dei più giovani, delle biblioteche comunali e delle professioni legate all'ambito librario; incrementare inclusione, integrazione e dialogo fra le culture; declinare in modo originale ed efficace l'insegnamento dell'Educazione Civica; facilitare la collaborazione fra gli insegnanti. Vengono coinvolte tutte le classi di ogni ordine e grado. Queste le metodologie utilizzate: la lettura individuale e/o collettiva, la lettura espressiva, la lettura in CAA, il dialogo guidato e brainstorming, il dialogo maieutico, la scrittura critica e creativa, uscite sul territorio, la creazione di podcast letterari, incontri e dialoghi con figure del mondo editoriale locale e nazionale. Il progetto propone agli insegnanti una serie di azioni dedicate alla lettura, fra le quali i docenti sono liberi di scegliere quelle che sentono più congeniali al proprio modo di insegnare e, nello specifico, alle classi con le quali si rapportano; in questo modo, il progetto si adatta ad adulti e ragazzi, permettendo loro di godere appieno dell'aspetto ludico ed educativo di ogni azione. Il progetto si sposa inoltre in modo particolarmente efficace con la necessità di trattare l'Educazione Civica in senso collettivo, a partire da testi particolarmente validi da un punto di vista letterario e ricchi di contenuti coerenti con le tematiche dell'Educazione Civica e di più ampio interesse (diversità, disabilità, stereotipi e parità di genere, solidarietà, bullismo e cyberbullismo, difficoltà nel rapportarsi con i pari, disagio giovanile, dipendenze, amicizia, rapporto con gli adulti di riferimento...). POSSIBILI SVILUPPI DEL PROGETTO – In futuro si cercherà da un lato di ampliare la potenzialità inclusiva del progetto, implementando l'Azione 3 e dedicandola in modo più consapevole alle ragazze e ai ragazzi di origine straniera, dall'altro si proverà a coinvolgere maggiormente la cittadinanza e, in generale, il mondo adulto che gravita attorno alla scuola, prevedendo, all'intero dell'Azione 5, momenti di scambio con genitori, insegnanti, educatori, bibliotecari, semplici lettori..., durante i quali per adulti e ragazzi sia possibile dialogare sulle rispettive letture e sui temi da esse proposti. Sempre all'interno della collaborazione con le biblioteche comunali, si proporranno inoltre attività (letture pubbliche, realizzazioni di piccoli progetti etc...) nelle quali ad alunne e alunni particolarmente affidabili e motivati sia permesso di mettersi ulteriormente in gioco, in un'ottica olistica del potenziamento formativo. Associati al progetto lettura, nell'ambito del potenziamento della competenza alfabetica funzionale, nonché di quella sociale e civica, vengono attuati progetti di scrittura che consentono lo scambio fra scuole italiane ma anche fra classi di questo Istituto, rispettivamente il progetto "Amici di penna" e "ScriviAmoci"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Incremento della dotazione libraria delle biblioteche scolastiche e dell' offerta di opportunità per l'acquisizione di strumenti culturali. Miglioramento degli esiti soprattutto per gli studenti stranieri.

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interne ed esterne (autori, illustratori,...)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica



● Progetto alfabetizzazione e perfezionamento L2

L'istituto, caratterizzato da un'alta percentuale di alunni stranieri e/o neoarrivati in Italia, prevede, ogni anno, sia per la scuola Primaria, sia per la Secondaria, percorsi di alfabetizzazione e di consolidamento della lingua seconda utilizzando docenti dell'organico interno e collaborando con Associazioni di volontariato, tra cui l'Associazione Cittadini del Mondo i cui volontari operano nei locali della scuola anche durante le ore curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Risultati attesi

Garantire a tutti gli studenti opportunità di acquisizione di strumenti per il successo scolastico e nella prosecuzione degli studi. Diminuire il numero di studenti di livello 1 e 2 nel passaggio di grado relativo ai quadri di riferimento INVALSI

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Potenziamento delle lingue straniere

Nell'Istituto, nelle sedi Primaria e Secondaria, la lingua Inglese è una disciplina curricolare con l'aggiunta, nella scuola Secondaria, della lingua Francese. Anche nelle Scuole dell'Infanzia, con il supporto di docenti interni e volontari, viene incentivato l'apprendimento della lingua inglese. I bambini e le bambine si avvicinano in modo giocoso ad una seconda lingua utilizzando il canto, i giochi di ruolo e la drammatizzazione così da memorizzare vocaboli, semplici espressioni e scoprire sonorità diverse. Questo consente una continuità pedagogica e curricolare tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria. Alla Scuola Primaria, l'intervento e la collaborazione di genitori e volontari madrelingua consentono di approfondire la comunicazione in lingua inglese e l'insegnamento di alcuni moduli disciplinari in CLIL. La finalità è quella di consentire una prima acquisizione di funzioni linguistiche e atti comunicativi legati al quotidiano che possano rappresentare una base per l'acquisizione dei gradi successivi. Nella Secondaria, da anni, i docenti promuovono corsi di preparazione finalizzati al conseguimento della Certificazione



Trinity GESE 5 e DELF scolaire. Il corso di preparazione è destinato agli alunni delle classi terze che intendono conseguirlo. L'esame è orale in quanto si privilegia l'aspetto comunicativo delle lingue e viene sostenuto mediante colloquio con un esaminatore madrelingua del Trinity College di Londra. Gli studenti e le studentesse della scuola Secondaria di primo grado hanno la possibilità di assistere a spettacoli teatrali in lingua inglese caratterizzati da metodologie interattive. Nell'ambito dell'apertura ad una dimensione europea si inseriscono inoltre i progetti E-twinning, la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra scuole, nata su iniziativa della commissione europea tra le azioni del Programma Erasmus + 2021-2027.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Miglioramento delle competenze nelle lingue straniere 2. Sviluppo della consapevolezza e della competenza linguistica plurilingue 3. Sviluppo delle competenze trasversali in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Sport a scuola

L'Istituto Comprensivo "Ungaretti" di Sesto Calende, attraverso la promozione del Centro Sportivo Scolastico e di varie attività sportive proposte ad ogni ordine e grado, ha come obiettivo principale quello di aiutare gli studenti ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica. Sviluppare quindi una nuova cultura sportiva contribuisce ad aumentare il senso civico, a migliorare l'aggregazione, l'integrazione, la socializzazione e, non da ultimo, a ridurre le distanze che ancora esistono tra lo sport maschile e lo sport femminile. Il tempo che il giovane trascorre all'interno dell'istituzione scolastica nella pratica delle attività sportive è determinante per lo sviluppo delle sue capacità e potenzialità. Lo sport, infatti, richiede alla persona di mettersi in gioco in modo totale e la stimola a trovare gli strumenti e le strategie per affrontare e superare le proprie difficoltà. L'attività sportiva si concretizza come momento di verifica in itinere di un lavoro svolto con continuità dai docenti di educazione fisica nelle ore curricolari. Questa continuità è perseguita tendenzialmente nei confronti di tutti gli alunni, compresi quelli con disabilità, nei confronti dei quali va, anzi, posta una particolare attenzione in ragione del notevole contributo che l'attività sportiva può portare ad una piena inclusione scolastica degli stessi nonché alla loro crescita umana. Attraverso l'attività sportiva è, inoltre, possibile, creare efficaci interazioni con gli Enti territoriali e con gli organismi sportivi. Proprio grazie alla collaborazione con le Associazioni sportive presenti sul territorio, l'Istituto ha partecipato ai bandi ministeriali del Comitato Paralimpico e gli allievi con disabilità della scuola Primaria e della scuola Secondaria hanno potuto usufruire di un pacchetto di ore in attività integrata oppure individuale, seguiti da esperti laureati in Scienze Motorie e con specializzazione FISDIR (Federazione Italiana Disabili Intellettivi e Relazionali). Un'opportunità



per valorizzare e potenziare l'educazione motoria nella scuola Primaria è stata l'introduzione in organico di un insegnante specializzato di educazione fisica per le classi quarte e quinte. Inoltre le scuole hanno aderito al Moving Schools Challenger con la finalità di promuovere quotidianamente l'attività fisica e stili di vita sani. Inoltre le nostre scuole hanno aderito, per le classi prime, seconde e terze, al progetto SCUOLA ATTIVA KIDS, promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, un'iniziativa per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Essa si realizza con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le attività relative all'inclusione. In particolare, esso prevede un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenziati per fasce d'età e la collaborazione di un Tutor Sportivo Scolastico. Le classi terze, quarte e quinte dei tre plessi di Sesto Calende, partecipano al progetto "Ri-pagaia" supportato dalla Federazione italiana Canoa e Kayak con l'obiettivo di far conoscere uno sport tipico del Territorio. Dopo la pandemia è stato ripristinato il Centro Sportivo Studentesco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Inclusione e potenziamento delle abilità motorie e del benessere psichico e fisico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Sostenibilità del patrimonio artistico e culturale

Fondamentale è, per l'Istituto, educare i ragazzi alla conoscenza di alcuni luoghi storico-culturali del proprio territorio per apprezzarne la bellezza, unitamente alla volontà di mettere in atto azioni artistiche attraverso attività pratiche per sperimentare, in ogni ordine e grado, differenti tecniche artistiche. Attraverso l'ormai consolidato progetto "Ciceroni in Erba", che coinvolge già alcune classi delle scuole Secondarie e delle Primarie, gli alunni, dopo un'accurata preparazione, si trasformano in guide e accolgono i visitatori del Museo Civico di Sesto Calende e dell'Oratorio di San Donato. Il progetto è finalizzato alla conoscenza del patrimonio storico artistico del territorio e allo sviluppo del senso di rispetto delle bellezze artistiche e risulta essere per i ragazzi un'esperienza altamente gratificante. In futuro saranno individuate altre mete artistiche anche nei Comuni limitrofi, per sensibilizzare tutta la comunità alla tutela del patrimonio in una logica di apertura della scuola al territorio. L'Istituto prevede, per tutte le classi della scuola



Secondaria, la partecipazione ad uno spettacolo messo in scena al Teatro della Scala di Milano. La proposta risulta sempre molto gratificante per gli alunni poiché hanno la possibilità di avvicinarsi ad un'esperienza culturale "altra" rispetto agli standard a cui sono abituati e di conoscere uno dei teatri più prestigiosi del mondo. Nel nostro Istituto il Teatro è sempre stato sperimentato perché crediamo abbia una particolare valenza pedagogica in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. L'uso della drammatizzazione e dell'espressività corporea però continua ad essere utilizzata da alcuni insegnanti nella propria pratica didattica quotidiana. Fare teatro nelle classi significa coinvolgere gli alunni nella stesura di dialoghi e copioni, nella realizzazione dei costumi, nella creazione di coreografie e scenografie. Un altro progetto in grado di affinare il gusto estetico, promuovere il senso critico e favorire la possibilità di dialogo e di confronto con appropriate conversazioni e riflessioni è il progetto Cinema, destinato a molte classi della scuola Primaria e Secondaria. Gli alunni accedono al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici sia inerenti il linguaggio filmico; accrescono lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto, le capacità di dialogo, di comunicazione e di confronto ideologico ed esperienziale; imparano a "leggere" i testi visivi, ad analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione; sviluppano uno sguardo più attento a determinate tematiche (amicizia, diversità, diritti dei bambini, rispetto dell'ambiente...) formando così il loro senso morale. L'Istituto si impegna annualmente a partecipare a bandi ministeriali, come il Piano Triennale delle Arti, che consentono, come già accaduto negli anni passati, di ottenere finanziamenti per promuovere attività artistico-culturali, coinvolgendo in modo attivo gli allievi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Conoscere, apprezzare e rispettare i luoghi storico-culturali del proprio territorio; 2. Collaborare in vista della realizzazione di uno scopo comune; 3. Affinare il gusto estetico, promuovere il senso critico e favorire la possibilità di dialogo e di confronto con appropriate conversazioni e riflessioni attraverso la fruizione cinematografica e teatrale.

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Pratica e cultura musicale

L'esperienza della musica d'insieme, a cui l'Istituto dedica particolare attenzione, risulta essere un'importantissima risorsa educativa e formativa in un contesto scolastico. Cantare, suonare o improvvisare insieme è fortemente edificante dal punto di vista strettamente educativo.



Attraverso l'esperienza musicale si possono sviluppare una molteplicità di competenze non solo corporee, motorie e percettive, ma anche affettive e relazionali, come capacità di maturare sicurezza interiore, di ascoltare, interpretare l'emotività propria e altrui e di porsi in modo cooperativo con gli altri. La musica permette di sviluppare competenze espressive, comunicative e creative, ma anche cognitive e storico-culturali, poiché favorisce la fruizione del patrimonio di valori e di opere create dall'umanità e di porsi con esse criticamente. Di qui la necessità di orientare il curriculum verticale al fine di assicurare a tutti gli alunni, dall'Infanzia alla Secondaria, un'adeguata formazione musicale di base. In particolare alla Scuola dell'Infanzia, nell'anno scolastico 2024/25 è previsto il laboratorio di musicoterapia "Gioca con la musica" con la finalità di avvicinare i bambini alla musica e stimolare creatività ed emozioni tramite il gioco. Alla Scuola Primaria l'educazione musicale si traduce nella realizzazione di piccoli musical sia con l'intervento di docenti interni che, a volte, di specialisti. Questo per sviluppare le capacità espressive, l'attenzione, la concentrazione nonché lo sviluppo della sensibilità musicale. Per la Scuola Secondaria, grazie alle ore di potenziamento è possibile realizzare laboratori come il coro o lezioni di pianoforte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

1. Incremento del numero di certificazioni Trinity Music

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Musica

Aule

Aula generica

● Sviluppo delle competenze logico-matematiche

Scuola dell'Infanzia Il progetto "Conta bene", progetto teso allo sviluppo dell'intelligenza numerica, coinvolge tutti i plessi di scuola dell'Infanzia dell'Istituto, nasce da un percorso di formazione dei docenti e da una sperimentazione su alcuni gruppi-sezione iniziati nell'anno scolastico 2019-20, anche se con alcune interruzioni e modalità alternative a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19. L'intento è quello di proseguire la sperimentazione creando sempre più occasioni di scoperta per sviluppare l'intelligenza numerica dei bambini dai 3 ai 5 anni. In questo modo s'intende favorire l'acquisizione di abilità e competenze utili per lo sviluppo del pensiero logico-matematico, in particolare negli aspetti evolutivi legati all'acquisizione dei concetti di numero (meccanismi semantici, meccanismi lessicali, meccanismi sintattici) e di conteggio. Il progetto prevede un percorso di esperienze reali ed immaginarie, attività ludico-pratiche e di simbolizzazione in riferimento a: attenzione e memoria, orientamento spazio-temporale, logica, ordine e sequenzialità, cognizione numerica, stima di numerosità, conteggio, pregrafismo e consapevolezza fonologica; esplorazione della realtà per scoprire che è ricca di numeri e quantità con osservazioni, conversazioni, attività grafico-pittoriche e manipolative Scuola Primaria. Nelle scuole Primarie è in atto la progettazione "Problemi al centro", iniziativa proposta dalla casa editrice "Giunti", che si pone tra gli obiettivi quello di mettere al centro della didattica le attività con i problemi per attivare processi tipici della matematica e di sviluppare competenze argomentative. Il progetto prevede l'utilizzo di metodologie cooperative con rielaborazioni collettive per analizzare e risolvere situazioni problematiche. Scuola Secondaria. Nelle scuole secondarie negli ultimi anni sono stati proposti i Giochi matematici, iniziativa in collaborazione con il Centro di ricerca PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano; i Giochi sono rivolti agli alunni di tutte le classi secondarie dell'Istituto che vogliono aderire all'attività. Le categorie per partecipare sono: - C1: prima e seconda classe della scuola Secondaria di I grado; - C2: terza classe della scuola Secondaria di I grado. Lo scopo è quello di sviluppare le capacità logiche e intuitive attraverso il gioco matematico, gareggiando con lealtà, nello spirito della sana competizione sportiva, al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica e offrire opportunità di partecipazione ed integrazione. I Giochi d'autunno consistono in una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente in 90 minuti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare i risultati in matematica e nelle capacità logiche

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Cittadini domani



Il nostro Istituto ha accolto i principi riportati dalla legge 92 del 2020 in merito all'insegnamento dell'Educazione Civica, promuovendo la piena e consapevole partecipazione dei nostri allievi alla vita civica, culturale e sociale della comunità, il rispetto delle regole, i doveri e i diritti reciproci (art. 1). In questo contesto si inseriscono le attività proposte dai singoli docenti, in contitolarità, all'interno della didattica quotidiana, nonché i progetti di sezione/classe/plesso/istituto, anche in collaborazione con Enti territoriali e associazioni di volontariato (Emergency, CVA, Protezione Civile, CAI...), tutti con lo scopo di sviluppare, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, la conoscenza e la promozione: □ della Costituzione Italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea, □ dei principi di legalità, □ della cittadinanza attiva e digitale (intesa quest'ultima come uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione), □ dell'educazione sostenibile (intesa come forma di sviluppo che risponde alle esigenze del presente senza compromettere i bisogni delle prossime generazioni, secondo quanto descritto dagli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU), □ del diritto alla salute e al benessere della persona □ dello sviluppo dell'identità □ dell'autonomia personale e di giudizio. Tale insegnamento è trasversale a tutte le discipline, dal momento che mira ad una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze attese. Le abilità apprese ed esercitate dovrebbero in ultima analisi trasformarsi in competenze utili a diventare cittadini responsabili. A partire dall'anno scolastico 2020-2021 tutte le istituzioni scolastiche e con esse anche il nostro Istituto sono chiamate a svolgere un numero non inferiore a 33 ore annue, all'interno del monte ore generale e nella scuola Primaria e Secondaria è oggetto di valutazioni periodica e finale. L'educazione alla cittadinanza non si realizza soltanto tramite il curricolo formale cognitivo e relazionale, ma valorizzando anche gli apprendimenti e le esperienze degli studenti al di fuori del contesto scolastico nonché partecipando ai progetti di raccordo con il territorio. Esperienza cruciale per lo sviluppo del senso di appartenenza e di cittadinanza attiva è quella del pensare insieme e del dialogo che trova spazio nella sperimentazione della pratica della Philosophy for Children. La Philosophy for Children rappresenta una delle più significative esperienze pedagogiche contemporanee. Iniziata negli anni '70 da Matthew Lipman, filosofo di formazione deweyana profondamente interessato a problematiche pedagogiche, ha avuto ampio seguito e diffusione dapprima negli Stati Uniti e successivamente in tutto il mondo con l'istituzione di numerosi centri e una consolidata sperimentazione del programma. Il curricolo della Philosophy for Children si sviluppa in verticale dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia fino all'ultimo anno della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Si tratta di un progetto educativo centrato sulla pratica del filosofare in una comunità di ricerca (la classe) che non mira all'insegnamento disciplinare della filosofia ma che pone l'accento sulla possibilità di imparare a pensare, favorendo una maggior comprensione del senso dell'agire e del vivere. Per le sue caratteristiche, questa attività, è in grado di agire tanto sulle abilità di ragionamento quanto su quelle emotive, affettive e sociali ponendosi come strumento di educazione alla consapevolezza e alla socialità. Durante le sessioni di P4C (Philosophy for Children) si crea lo spazio per un dialogo autentico



dove il confronto con gli altri avviene in un clima di rispetto e ascolto reciproco e in cui le differenze vengono colte come occasione per aprirsi a nuovi punti di vista e si percepisce nella pratica il senso della comunità, dell'esser-con-l'altro in una visione che accomuna e in un progetto da condividere. La Philosophy for Children si sta progressivamente diffondendo all'interno del nostro Istituto, in senso verticale a partire dai 5 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo di una maggiore consapevolezza nei confronti delle tematiche sociali e civiche.
Sviluppo di un atteggiamento collaborativo e positivo. Sviluppo della capacità dialogica e di cooperazione.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Sviluppo delle competenze digitali

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. L'Istituto, dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria, svolge azioni mirate al Potenziamento delle competenze digitali la cui padronanza è ormai indispensabile per una cittadinanza attiva, offrendo conoscenze e strumenti che contribuiscono allo sviluppo delle pari opportunità, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole degli strumenti digitali e dei social network. Gli obiettivi da sviluppare e migliorare sono l'implementazione di strumenti digitali e la modernizzazione di alcune aule informatiche, così da ampliare l'offerta didattica sia in orario curricolare che extracurricolare. Ciò sarà in gran parte realizzabile grazie al Piano Scuola 4.0. Questo anche per investire sulla riduzione della dispersione scolastica, sullo sviluppo di nuovi talenti e sul potenziamento delle competenze digitali nelle aree relative al Coding e alla Robotica Educativa. Già a partire dalla scuola dell'Infanzia, i bambini dell'ultimo anno, svolgono azioni di Coding e utilizzano Blue Bot, Thymio e altri particolari robot progettati per insegnare in modo divertente le basi della robotica educativa. Alla Primaria e alla Secondaria si sperimenta la robotica educativa con i Lego Mindstorm e, ogni anno, nel mese di ottobre, Infanzia, Primaria e Secondaria aderiscono alla "settimana del Coding" in cui gli insegnanti propongono ai loro alunni esperienze di programmazione. Le attività digitali svolte in classe (fare musica al



computer, utilizzare stampanti 3D, praticare il videomaking, sperimentare lo storytelling, mettersi alla prova con la, gamification e molto altro) permettono di lavorare trasversalmente e in modo interdisciplinare e cooperativo, coinvolgendo discipline come la musica, l'arte, la letteratura, la matematica,... . Nel plesso della scuola secondaria Bassetti sono presenti due aule polifunzionali allestite grazie ai finanziamenti del Bando Pon "Ambienti di apprendimento innovativi" e Pon "Competenze digitali". Esse rappresentano un'importante risorsa non solo utilizzabile dalla scuola, ma anche dalla comunità in una logica di apertura al territorio. Inoltre, a partire da dicembre 2021, il nostro Istituto, beneficiario del finanziamento "Progetto Pon Digital Board", potrà acquistare monitor interattivi e un numero cospicuo di notebook che permetteranno di allestire nuove aule multimediali e di dotare tutte le classi di nuove lavagne interattive. Grazie al finanziamento del bando "Progetto Pon per strumenti digitali per l'apprendimento delle Stem", l'Istituto si doterà di strumenti digitali idonei a sostenere l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica): penne 3D, kit per la realizzazione di giochi programmabili mediante il coding, kit per la costruzione di strutture complesse e articolate, stampanti 3D, fotocamere 360 gradi per offrire agli studenti anche la possibilità di sperimentare la pratica della fotografia digitale. Attraverso queste attività, gli alunni potranno sviluppare il pensiero critico, dove l'errore, la cooperazione e l'approccio operativo diventano parte fondamentale del processo. Il progetto parte dalla necessità di offrire a tutti gli alunni del nostro Istituto la possibilità di approcciare le discipline tecnico-scientifiche in modo concreto e cooperativo. Mediante il finanziamento derivante dal PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia" le quattro scuole dell'Istituto hanno la possibilità di allestire nuovi ambienti digitali innovativi tramite l'acquisto di arredi e materiale educativo-didattico come tavoli e lavagne luminose, monitor, robot ecc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Implementazione e potenziamento delle competenze digitali dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo Grado. 2. Sviluppo della creatività mediante il digitale e le STEM 3. Miglioramento delle capacità collaborative per il raggiungimento di uno scopo comune

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Fotografico
--	-------------

	Informatica
--	-------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● Internazionalizzazione

Il nostro Istituto sta realizzando da tempo attività volte alla valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al riconoscimento del pluralismo, al rispetto delle differenze, alla tolleranza, alla solidarietà ed equità sociale. Alcuni docenti si sono adoperati per partecipare a progetti virtuali di collaborazione e scambio attraverso la piattaforma eTwinning, ottenendo il



certificato di qualità nazionale e hanno accolto con entusiasmo la proposta di mobilità in entrata dei docenti francesi in job shadowing presso il nostro istituto. Alcuni docenti hanno partecipato ad un percorso di formazione proposto da una rete di scuole lombarde in collaborazione con l'università di Toronto sul Plurilinguismo. Coloro che sono stati attori in prima persona delle attività hanno avuto l'occasione di migliorare la propria formazione e hanno maturato un interesse ad approfondire questo ambito in modo che possa avere un impatto innovativo su contenuti, metodi e rapporti. Sviluppare relazioni con altri paesi attraverso l'attivazione di progetti europei o internazionali offre grandi opportunità sia per gli studenti che per il personale della scuola. Gli alunni hanno la possibilità di utilizzare la lingua in un contesto naturale, confrontarsi con nuove culture e crescere a livello personale. La Dirigenza, lo staff, il personale docente e amministrativo acquistano maggiore capacità di operare a livello internazionale, migliorano le proprie competenze allo scopo di preparare, gestire e seguire progetti innovativi con partner di tutto il mondo. Possono inoltre avere un maggiore accesso al finanziamento di progetti e offrire un ventaglio più interessante di opportunità alla comunità scolastica. Queste le finalità del gruppo per l'Internazionalizzazione che si sta formando nel nostro istituto: 1. Migliorare la dimensione europea della scuola attraverso la collaborazione e la mobilità internazionale 2. Migliorare le competenze linguistiche degli alunni attraverso l'attivazione e la partecipazione attiva a reti e partenariati anche attraverso una proficua partecipazione ai progetti internazionali 3. Ottenere l'accreditamento Erasmus + al fine di partecipare ad opportunità di scambio e crescita culturale, civile e democratica per il percorso di miglioramento personale e professionale in ottica internazionale attraverso i progetti Erasmus + 4. Migliorare la qualità dell'insegnamento attraverso nuovi strumenti e metodologie innovative 5. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza tramite la conoscenza di culture diverse dalla propria 6. Rafforzare le competenze digitali di tutta la comunità scolastica per favorire l'innovazione, la comunicazione, la collaborazione e la cooperazione virtuale a scuola, il teamworking a livello locale ed internazionale, anche attraverso un uso critico e responsabile delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Garantire a tutti gli studenti opportunità di acquisizione di strumenti per il successo scolastico anche per la prosecuzione degli studi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

E' intenzione dell'Istituto partecipare alle procedure di accreditamento per la realizzazione di un progetto europeo ERASMUS+. A tal fine si stanno avviando percorsi formativi linguistici destinati agli insegnanti interessati a partecipare ai progetti di mobilità europea.



Scuola Aperta

Il progetto prevede l'erogazione settimanale di corsi di diverso tipo (sportivi, musicali, linguistici, espressivi) in orario extra scolastico, ma immediatamente successivo al termine delle lezioni. Le attività sono offerte in collaborazione con volontari, associazioni presenti sul territorio e professionisti esterni. La selezione delle attività e la gestione del calendario è stata fatta in modo da poter assicurare a tutti i plessi dell'istituto la stessa varietà di proposte. La possibilità di realizzare queste attività a scuola e a prezzo calmierato ha permesso l'inclusione anche delle fasce più fragili della popolazione scolastica, generalmente escluse da attività extra scolastiche. Il progetto si inserisce nella logica della "città educante", dove l'educazione e la formazione dei giovani è distribuita fra le varie agenzie del territorio. E' in corso un ampio dialogo con i Comuni per realizzare un Patto di Comunità che garantisca una presa di responsabilità comune nei confronti delle giovani generazioni per consentire loro di vivere il proprio territorio in modo attivo e significativo. Le attività proposte in questo anno scolastico (23 - 24) sono: Atletica leggera (Sesto 76 e Giosport) Uscite sul territorio (CAI) Musica (Banda di Sesto Calende) Yoga (singolo professionista) Basket (Basket school di Sesto Calende e singolo professionista) Pallavolo (singolo professionista) Teatro (singolo professionista) Inglese (Casa Darlena) Attività di promozione e tutela dell'ambiente (Legambiente) Arte (parole per terra di Golasecca)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- offrire un tempo scuola più a misura di bambino • dare opportunità a tutti di partecipare ad attività extrascolastiche di qualità a prezzo calmierato • fornire un valido supporto alle famiglie • fornire opportunità reali di inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Sportello psicologico e pedagogico in ambito scolastico

Si tratta di uno spazio di ascolto psicologico (sportello di ascolto) per la SSPG. Per il plesso di Sesto Calende lo sportello è realizzato attraverso la presenza di una psicologa della Cooperativa Aquilone, e dipendente dal Piano di Zona. Per il plesso di Golasecca il servizio Psicologico dipende direttamente da Comune. Tutte le scuole primarie e dell'Infanzia usufruiscono del servizio pedagogico, anch'esso realizzato attraverso gli interventi progettuali del Piano di Zona. Per le classi della scuola secondaria di primo grado lo "Sportello" è dedicato alle/i ragazze/i che desiderano essere ascoltate/i e sostenute/i o che desiderano confrontarsi su difficoltà affettive, scolastiche o personali al fine di poter meglio esprimere bisogni e sentimenti, rafforzare l'autostima, valorizzare le proprie risorse e poter stare meglio con se stessi e con gli altri.; inoltre la psicologa può realizzare osservazioni in classe per restituire alle/gli insegnanti indicazioni atte a migliorare il clima di classe. Psicologa e pedagoga accolgono richieste anche da parte dei genitori, con la finalità di fornire ascolto ed orientamento. Lo sportello di ascolto, si caratterizza soprattutto come – spazio per accogliere vissuti; – momento di progettualità comune – risorsa di sostegno e supporto per tutti gli interlocutori della scuola, al fine di migliorare la qualità delle relazioni interpersonali e facilitare la comunicazione con una conseguente ricaduta positiva anche sulla didattica – supporto psicologico, ascolto attivo ed empatico per chiunque stia vivendo una situazione di stress emotivo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli allievi delle fasce basse, in particolar modo degli allievi stranieri alla scuola secondaria.

Traguardo

Passare dal 97% di promozioni (Classe I; 97,2 classe II) al 98 % per avvicinarci ai BM di riferimento e diminuire il numero di alunni che si attestano su un livello basso nella valutazione finale all'esame di stato portando la percentuale da 30,2% almeno al 20%.

Risultati attesi

– Sensibile riduzione dei conflitti relazionali – Aumento dell'autostima – Miglioramento dei risultati scolastici e delle capacità relazionali – Riduzione di ansia e stress

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Incontri con Marco Rodari

L'attività prevede la testimonianza di Marco Rodari, un volontario che si reca presso le zone di guerra travestito da clown per portare un sorriso ai bambini vittime dei conflitti. Gli interventi prevedono uno spettacolo di magia presso le Scuole dell'Infanzia, la visione di filmati con ascolto attivo, sperimentazione e improvvisazione nelle scuole Primarie e Secondarie di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Riflettere sulla tematica della Guerra Sensibilizzare i bambini e i ragazzi sul tema della Pace
Migliorare la propria autostima sperimentando un'attività di recitazione, giocoleria e micromagia

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Educazione finanziaria a scuola

I ragazzi e le ragazze delle classi terze della Secondaria di primo grado si confrontano con esperti (team di bancari in pensione) su temi del reddito e della sua pianificazione, sul potere della moneta, sulle modalità di pagamenti, sul risparmio e sul concetto di credito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di matematica delle prove standardizzate della SSPG.

Traguardo

Mettere in atto un trend di miglioramento in modo che il punteggio più basso ottenuto si avvicini progressivamente almeno a quello del nord - ovest .



Risultati attesi

- Conoscenza dei concetti base necessari per prendere decisioni consapevoli circa l'utilizzo del denaro - Acquisire consapevolezza sul fatto che il reddito è frutto dell'impegno delle capacità personali, del tipo di istruzione e del tipo di lavoro svolto durante il corso della vita a partire dalla giovane età. - Acquisire consapevolezza che alcuni bisogni sono più importanti di altri per cui è importante pianificare l'utilizzo delle proprie risorse. - Il pagamento delle tasse è utile al miglioramento della vita di tutti, come la possibilità di andare a scuola, recarsi al pronto soccorso, di beneficiare dei vari servizi pubblici.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Corsi di recupero di italiano e matematica

Lezioni di italiano e matematica realizzate con metodologie alternative alla lezione frontale, privilegiando il lavoro di peer tutoring e l'utilizzo del problem solving.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli allievi delle fasce basse, in particolar modo degli allievi stranieri alla scuola secondaria.

Traguardo

Passare dal 97% di promozioni (Classe I; 97,2 classe II) al 98 % per avvicinarci ai BM di riferimento e diminuire il numero di alunni che si attestano su un livello basso nella valutazione finale all'esame di stato portando la percentuale da 30,2% almeno al 20%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di matematica delle prove standardizzate della SSPG.

Traguardo



Mettere in atto un trend di miglioramento in modo che il punteggio piu' basso ottenuto si avvicini progressivamente almeno a quello del nord - ovest .

Risultati attesi

- Miglioramento degli esiti e della motivazione ad apprendere

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Progetto scultura/ L'officina della scultura

Alla Scuola dell'Infanzia di Golasecca e alla Scuola Secondaria di primo grado si realizzano esperienze creative legate alla scultura. Per quanto riguarda l'Infanzia, il progetto prevede un percorso di attività laboratoriali plastiche di scoperta dei colori e della materia (creta, carta, legno, plastica, materiali naturali e di recupero...), di esplorazione e sperimentazione di alcune tecniche espressive- manipolativo-materiche e di conoscenza di opere d'arte contemporanea tridimensionali. Alla Secondaria di primo grado, i ragazzi e le ragazze, si recano presso la casa-Atelier Sangregorio per realizzare laboratori che consentano la produzione di manufatti scultorei , conoscere e valorizzare artisti del territorio ed imparare a leggere ed interpretare un'opera d'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Produzione di manufatti scultorei inediti e personali - Sensibilizzazione e rispetto relativa all'importanza del patrimonio artistico e culturale

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Per un nuovo paradigma culturale e ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Quello che la scuola si attende, è che la stessa diventi luogo di sperimentazione di un approccio alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, attraverso esperienze partecipative in cui alunne ed alunni, studenti e studentesse possano farsi promotori di azioni che attengano al rispetto per l'ambiente e vivano essi stessi esperienze di sostenibilità ambientale. Sostanzialmente ci si aspetta di mettere i semi per costruire un nuovo paradigma culturale. Questo anche ripensando la funzione delle discipline e utilizzando l'educazione alla sostenibilità come risorsa per selezionare, in fase di programmazione, obiettivi formativi, concetti chiave, temi, problemi. La relazione tra le discipline e l'educazione alla sostenibilità deve diventare dialettica, nel senso che le prime possono fornire gli strumenti metodologici e concettuali utili per la comprensione del tema/problema, lo svolgimento del quale può a sua volta potenziare e integrare concetti e idee curricolari. Così l'educazione alla sostenibilità può stimolare le discipline e confrontarsi e interagire aiutando alunne e alunni, ragazze e ragazzi a ricomporre i saperi e a vivere l'approfondimento scolastico come strumento per capire la realtà locale e globale.

Nello specifico per tutte le alunne e alunni, studenti e studentesse ci si auspica di mettere in atto i seguenti semplici comportamenti:

1. Attuazione di comportamenti rispettosi dell'ambiente come effettuare la raccolta differenziata e tenere in ordine gli spazi scolastici;
2. Applicazione di comportamenti atti a evitare lo spreco di acqua, cibo ed energia;
3. Acquisizione di responsabilità nella cura delle piante.

Viste le iniziative nelle quali ci siamo impegnati fino ad oggi, l'Istituto è riuscito ad entrare nella rete delle scuole Green. Per ora sono presenti nella rete solo alcuni plessi: Primaria



Ungaretti e Primaria Alighieri in previsione di un coinvolgimento di tutti gli altri plessi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Prerogativa dell'Istituto è sviluppare nei propri discenti comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici. Particolarmente sentita da ragazze e ragazzi, oltre che dagli insegnanti è la questione ambientale. Problematiche attuali come l'eccessiva produzione di rifiuti (in particolare di materie plastiche), le emissioni di CO₂, lo spreco di cibo e d'acqua, i cambiamenti climatici non sono solo temi trattati in classe e sui quali si concentra la sensibilizzazione di alunni e famiglie, ma costituiscono l'occasione, per insegnanti e ragazzi, di tornare a riflettere e a porsi domande sul loro rapporto con la natura. Per questo, tutte le classi/sezioni della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della



scuola Secondaria dell'Istituto organizzano attività, giornate a tema, uscite sul territorio, spesso con la collaborazione delle guardie volontarie del Parco del Ticino, volte ad approfondire la conoscenza di aspetti del mondo naturale che, sempre meno, fanno parte della quotidianità delle nuove generazioni. All'emergenza ambientale cerchiamo dunque di rispondere riallacciando i fili spezzati del nostro dialogo con il verde, provando non solo a capirlo meglio, ma anche mettendoci in gioco in prima persona per proteggerlo davvero, attraverso azioni quotidiane più rispettose e consapevoli. Tutti gli anni a novembre, in occasione della Giornata Internazionale dell'albero e della Giornata sui diritti dei bambini, gli alunni di alcune classi della scuola Primaria incontrano gli assessori dei tre Comuni. Ogni anno a turno coinvolge alcune classi dell'Istituto. Le tematiche sono state la Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia del 1989, la Dichiarazione universale dei diritti umani e la nostra Costituzione, fondata su uguaglianza, giustizia e solidarietà. L'articolo nel quale il nostro paese ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie ha permesso di approfondire tematiche importanti e profonde, quali la situazione dei bambini che soffrono a causa dei conflitti presenti nei loro Paesi. In particolare, ci si è collegati ai momenti di incontro con Marco Rodari (fondatore della Onlus "Per far sorridere il cielo", a sostegno dei bambini che vivono in zone caratterizzate da conflitti) e con i volontari di Emergency. Gli incontri con gli assessori si sono conclusi nelle cinque scuole Primarie con la piantumazione di un albero. Da anni, l'Istituto, ha avviato una collaborazione con la Convenzione rifiuti di Sesto Calende. In particolare gli alunni partecipano al progetto "Scuola park: convenzione rifiuti". Gli allievi sono coinvolti nella raccolta differenziata, nei processi di riciclo e di riutilizzo e vengono sensibilizzati sulla problematica degli sprechi alimentari. Determinante sarà conoscere le filiere dei diversi materiali, le tecniche di compostaggio e quindi di recupero energetico. Tali tematiche permetteranno di sviluppare rapporti di collaborazione con l'Ente locale sullo sfondo integratore di temi comuni, quali la tutela e la salvaguardia dell'ambiente. La scuola ha anche ottenuto i finanziamenti del PON Edu Green "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica" finalizzata alla realizzazione di spazi e laboratori per la sostenibilità per il primo ciclo; tutti i plessi hanno allestito giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili. Dotare la scuola di piante anche nei locali interni non solo rende più confortevole e salubre l'ambiente di apprendimento, ma anche promuove il senso di responsabilità derivato dal prendersi cura di esse.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● L'acqua siamo noi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conoscenza del ciclo dell'acqua e delle buone pratiche di gestione sostenibile della risorsa idrica.

Sviluppo della "cultura dell'acqua" per valorizzare il ruolo di ognuno nella tutela del bene comune.

Valorizzazione dei nostri fiumi e laghi.

Aumento del numero delle scuole che promuovono l'utilizzo dell'acqua del rubinetto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Workshop: percorso di tre incontri della durata di 2 ore ciascuno che accompagna la scuola all'adozione di best practice sull'acqua. Laboratori di didattica attiva alla scoperta dell'acqua e attività al Centro Geofisico di Varese.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● Green School

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

Promuovere l'impegno dei docenti e degli alunni a ridurre l'impatto ambientale della propria scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Green School si basa sull'apprendimento attivo: in ogni fase del percorso la conoscenza e le



azioni si integrano garantendo la coerenza tra il pensiero, lo studio e l'azione. È un processo di co-educazione nel quale l'esperienza stessa genera conoscenza e apprendimento.

Il metodo Green School prevede l'attuazione di un'azione cooperativa dell'intera comunità scolastica in cui alunni, docenti, personale non docente e genitori agiscono insieme per il comune obiettivo di ridurre l'impronta carbonica della scuola. Le scuole hanno il compito e il dovere di essere promotrici del cambiamento comportamentale e mentale necessario per costruire una società più sostenibile. Con l'agire quotidiano, le scuole possono rendere sistematico e naturale negli alunni e in tutta la popolazione scolastica adottare comportamenti virtuosi, aiutando così a formare cittadini consapevoli e rispettosi dell'ambiente e del bene comune.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Progetto Lifeel



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi



- Conoscenza dei danni apportati all'ambiente dai cambiamenti climatici, dall'inquinamento delle acque.
- Acquisizione dei comportamenti per un uso sostenibile delle risorse naturali
- Conoscenza del territorio del Parco del Ticino

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede lezioni in aula per approfondire la conoscenza della specie dell'anguilla europea, una specie ittica in via di estinzione non solo nel Ticino, ma anche in altri siti italiani e europei. Attraverso un approccio esperienziale, i ragazzi e le ragazze esploreranno temi legati ai cambiamenti climatici, al corretto utilizzo delle risorse idriche, all'inquinamento delle acque e all'uso sostenibile delle risorse naturali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione
amministrativa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Personale amministrativo

RISULTATI ATTESI

Completare la piena digitalizzazione della segreteria scolastica per aumentare l'efficienza e migliorare il lavoro del personale interno. Sistemare il sito dell'Istituto per renderlo maggiormente fruibile ed efficiente.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Esperienze creative in
Atelier
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Alunni dei tre gradi scolastici



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

RISULTATI ATTESI

Miglioramento e valorizzazione delle competenze digitali che studenti e docenti già possiedono; accrescimento delle dinamiche di lavoro in gruppo e di peer Learning , potenziando scambi di competenze

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Il Docente innovativo
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Team digitale e docenti che sperimentano progetti particolarmente innovativi

RISULTATI ATTESI

Formazione di docenti in grado di sostenere progetti avanzati per alunni particolarmente dotati

Titolo attività: Animatori digitali e
cultura digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI

Docenti

RISULTATI ATTESI



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Disseminazione della cultura digitale in tutte le scuole, anche in
quelle dell'Infanzia



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC.INF."BASSETTI" SESTO CALENDE - VAAA87901V

SC.INF.ST. "MONTESSORI"-ORIANO- - VAAA87902X

SC.MAT.STAT. G.RODARI" - VAAA879031

SC.INF. "R.VANONI"-MERCALLO - - VAAA879042

SCUOLA DELL'INFANZIA GOLASECCA - VAAA879053

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si veda protocollo di valutazione allegato

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si veda protocollo di valutazione allegato sezione "Criteri di osservazione / valutazione"

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO



I.C. SESTO CALENDE "UNGARETTI" - VAIC879002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le Indicazioni 2012 ribadiscono che agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della

documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce,

accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, ma evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. A tale proposito, per ciascun bambino, nel passaggio alla scuola primaria, viene predisposta una Scheda di registrazione dei traguardi della competenza, nella quale sono evidenziabili anche le "competenze sentinella", di possibili ed eventuali Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. Inoltre, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo ed è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino. La valutazione si esplica:

- in situazione e in itinere ridefinendo o calibrando gli interventi educativo-didattici, e al fine di valorizzare le potenzialità individuali e del gruppo sezione;
- in osservazioni occasionali e sistematiche per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo ma anche per riconoscere e descrivere i processi di crescita (Profilo individuale sul registro di sezione);
- con la pratica della documentazione didattica, come procedimento che fornisce tracce, memoria, e



riflessione negli adulti e nei bambini;

□ attraverso il confronto fra i docenti (valutazione in team e autovalutazione);

□ Nella prospettiva della continuità con la scuola Primaria, al fine di valutare i processi di crescita dei bambini, viene confermata dal Collegio Docenti una scheda individuale di registrazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Il docente coordinatore formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le docenti osservano se i bambini e le bambine vivono con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni, riconoscono ed accettano le regole di comportamento nei vari contesti di vita e partecipano attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando in modo responsabile materiali e risorse comuni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



Si veda il Protocollo di Valutazione allegato. Tuttavia, lo stesso, deve essere rivisto dall'apposita Commissione per adeguarlo alle normative vigenti.

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda il Protocollo di Valutazione allegato. Tuttavia, lo stesso, deve essere rivisto dall'apposita Commissione per adeguarlo alle normative vigenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda il Protocollo di Valutazione allegato. Tuttavia, lo stesso, deve essere rivisto dall'apposita Commissione per adeguarlo alle normative vigenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si veda il Protocollo di Valutazione allegato. Tuttavia, lo stesso, deve essere rivisto dall'apposita Commissione per adeguarlo alle normative vigenti.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



GOLASECCA - VAMM879013

BASSETTI -SESTO CALENDE - - VAMM879024

Criteri di valutazione comuni

Si veda protocollo di valutazione allegato sezione "Criteri di osservazione / valutazione" - scuola infanzia

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda protocollo di valutazione allegato sezione "Criteri di osservazione / valutazione" - scuola infanzia

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si veda protocollo di valutazione allegato sezione "Criteri di osservazione / valutazione" - scuola infanzia

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si veda protocollo di valutazione allegato sezione "Criteri di osservazione / valutazione" - scuola infanzia

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



SC. PRIM. "MANZONI" - MERCALLO - - VAEE879014

"UNGARETTI" - SESTO CAP. - - VAEE879025

SC. PRIM. "TOTI" - LISANZA - - VAEE879036

SC.PRIM "MATTEOTTI" - MULINI - - VAEE879047

"DANTE ALIGHIERI" - GOLASECCA - - VAEE879058

Criteri di valutazione comuni

Si veda protocollo di valutazione allegato sezione "Criteri di osservazione / valutazione" - scuola infanzia

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda protocollo di valutazione allegato sezione "Criteri di osservazione / valutazione" - scuola infanzia

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si veda protocollo di valutazione allegato sezione "Criteri di osservazione / valutazione" - scuola infanzia



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto, attraverso il Progetto Inclusione, mette in pratica attività ed interventi che favoriscono un clima sereno, accogliente ed attento alle relazioni. L'obiettivo che sta alla base di ogni azione educativo-didattica è valorizzare le potenzialità. Inoltre nel nostro istituto sono presenti aule polivalenti con un setting nell'ottica dello Universal Design for Learning con una disposizione dei banchi ad isola che attraverso la strategia del cooperative learning favorisce la socializzazione tra pari. Nell'Istituto si attua una formazione specifica sull'inclusione anche attraverso le metodologie digitali TIC. Tutti i plessi partecipano a giornate a tema per sensibilizzare gli alunni su tematiche quali la diversità, l'intercultura ecc. Per gli alunni con disabilità si organizzano gli incontri del GLO, iniziale, di verifica intermedia e di fine anno, per confrontarsi, modificare e adattare gli obiettivi del PEI sulla base dei cambiamenti e dei progressi degli alunni. La scuola mantiene una significativa collaborazione con le Neuropsichiatrie per la condivisione dei documenti degli alunni con disabilità. Per favorire l'inclusione e il benessere scolastico sono presenti figure professionali specifiche come gli educatori, la psicologa e la pedagoga. L'istituto partecipa al progetto di ambito denominato "Indaco" relativo all'individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo che consente di intervenire con attività di potenziamento per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo e secondo anno della scuola primaria allo scopo di individuare i bambini che hanno effettiva necessità di un percorso diagnostico. Particolare attenzione viene posta al passaggio dei bambini in condizioni di disabilità tra i vari gradi scolastici, attraverso incontri programmati tra docenti e condivisioni del PEI. Al fine di gestire le difficoltà dovute ai disturbi dell'apprendimento vengono redatti piani didattici personalizzati (PDP), forniti strumenti compensativi e individuate misure dispensative in accordo con le famiglie e gli specialisti. Per quanto riguarda gli alunni non italofoni neo arrivati è stato redatto un Protocollo di accoglienza. In Istituto vengono organizzati percorsi di alfabetizzazione individualizzati o a piccoli gruppi per gli alunni NAI; inoltre sono realizzati momenti di approfondimento delle discipline di studio per gli alunni non italofoni. (Progetto "A scuola di parole" primaria Ungaretti). Anche per gli alunni adottati vengono seguite procedure



particolari di inserimento descritte in un breve protocollo. RECUPERO E POTENZIAMENTO Interventi di recupero e potenziamento vengono effettuati, soprattutto nelle classi particolarmente numerose, grazie a ore di compresenza, sia alla scuola primaria che secondaria. La compresenza permette, infatti, l'organizzazione del lavoro in piccoli gruppi o, in certi casi individualmente, così da intervenire nel modo più personalizzato possibile.

Punti di debolezza:

INCLUSIONE Le modifiche dei processi di accertamento delle diagnosi comportano continui adeguamenti sia della documentazione che delle competenze dei docenti creando difficoltà organizzative. Inoltre, l'organico di sostegno, che viene generalmente assegnato alle scuole, non è sufficiente a coprire le reali necessità, considerato anche l'aumento negli ultimi anni del numero dei bambini con disabilità. La mancanza di mediatori linguistici, spesso, rende difficoltosa la relazione con gli alunni neo arrivati in Italia. Oltre a ciò si deve registrare che, generalmente, agli incontri del GLO, sono assenti gli specialisti del servizio pubblico e, a volte, persino i genitori. Questo comporta un investimento di tempo aggiuntivo per i team docenti che deve trovare altri spazi di confronto.

RECUPERO E POTENZIAMENTO Poiché la normativa impedisce la sostituzione dei docenti assenti se non dopo giorni (5 scuola primaria, 15 scuola secondaria), le risorse interne utilizzabili per compresenze vengono invece destinate alle supplenze, impedendo che i percorsi di potenziamento e recupero attivabili mantengano la continuità necessaria per interventi efficaci.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico dopo un periodo di osservazione e prevede gli interventi educativi per l'area socio-affettiva e psico-motoria; gli interventi didattici per l'area linguistico-comunicativa, logico-matematica, tecnico-pratica in riferimento ai campi di esperienza e alle discipline; l'organizzazione della giornata e le attività. Il PEI è soggetto a verifiche ordinarie e quadrimestrali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Alla stesura del PEI concorrono: insegnanti curricolari e docenti di sostegno, operatori dell'Unità Operativa della Neuro Psichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (U.O.N.P.I.A.), educatori, genitori dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Al fine di garantire l'inclusione l'Istituto coinvolge le famiglie attraverso costanti colloqui e contatti con i soggetti preposti

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'Istituto ha predisposto un Protocollo di valutazione, approvato dal Collegio dei Docenti, contenente i criteri e le modalità degli apprendimento e del comportamento, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il documento viene aggiornato costantemente in base alle modifiche normative.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività di raccordo/orientamento del nostro Istituto sono finalizzate alla conoscenza dell'organizzazione del successivo grado/ordine e, in particolare per la scuola secondaria di I grado, ad una scelta consapevole del percorso scolastico più consono alle conoscenze e competenze maturate dai singoli alunni. I passi da realizzare: 1. Progettare occasioni di accoglienza (attività ludiche, laboratori, visita dei locali) 2. attivare, con i genitori degli alunni interessati al passaggio, momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi, organizzativi...) 3. sviluppare la cooperazione educativa tra gli insegnanti dei vari gradi/ordini di scuola 4. predisporre strumenti utili per l'osservazione degli alunni in passaggio per l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e di relazione

Approfondimento

Attività di accoglienza

All'inizio di ogni anno scolastico gli alunni delle prime classi di ogni grado svolgono attività di accoglienza. Durante i primi giorni vengono svolte specifiche attività atte a favorire l'integrazione, la conoscenza reciproca e lo "stare bene insieme". I nuovi alunni conoscono gradualmente gli ambienti



scolastici, le regole degli stessi e si relazionano con gli adulti presenti. Le proposte sono finalizzate a ridurre possibili stati di ansia causati dal cambiamento di scuola o dal "distacco" dalla famiglia. In particolare nelle scuole dell'infanzia, tenuto conto della giovane età dei bimbi e della delicatezza del momento, gli inserimenti avvengono a piccoli gruppi durante le prime settimane, in orario antimeridiano, per consentire le compresenze delle docenti e, di conseguenza, interventi più personalizzati.

Attività di continuità:infanzia – primaria.

I docenti dei due gradi di scuola si incontrano al termine di ogni anno scolastico per trasmettere informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata. Nel corso del secondo quadrimestre i docenti dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia e i docenti e gli alunni delle classi prime e quinte delle scuole primarie vengono coinvolti in attività comuni che si concludono durante una visita che i bimbi delle scuole dell'infanzia effettuano nelle scuole primarie presso le quali si sono iscritti. L'iniziativa coinvolge anche le scuole parificate dei tre comuni dell'Istituto.

Attività di continuità: primaria –secondaria.

I docenti dei due gradi di scuola si incontrano al termine di ogni anno scolastico per trasmettere informazioni utili alla formazione delle future classi prime e per definire le competenze in entrata e in uscita. Nel corso del primo quadrimestre gli alunni delle classi quinte delle sedi di scuola primaria effettuano una visita presso le scuole secondarie di I grado di Sesto Calende e Golasecca. Durante le mattinate loro dedicate gli alunni delle scuole primarie hanno la possibilità di svolgere alcune attività tenute da docenti del successivo ordine scolastico e conoscere le scuole secondarie nelle quali potrebbero iscriversi.

Attività di orientamento scolastico: scuole secondarie.

Per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie le attività di orientamento sono diversificate: i coordinatori delle classi presentano i diversi percorsi post scuola media soffermandosi sui successivi sbocchi professionali; ai ragazzi, inoltre, vengono comunicate le date degli open day delle scuole secondarie di II grado e/o dei saloni di orientamento organizzati sul territorio.

Generalmente verso il mese di dicembre sono organizzate, in collaborazione con l'IIS "C.A.Dalla Chiesa" di Sesto Calende, visite presso l'Istituto di Istruzione Superiore: in quell'occasione gli alunni partecipano ad alcune lezioni qualificanti i diversi indirizzi di studio con l'obiettivo di conoscere una realtà diversa da quella vissuta fino ad allora e di confrontarsi con discipline non presenti nella scuola secondaria di I grado. Sempre prima della chiusura delle iscrizioni, gli alunni incontrano alcuni



professionisti che presentano il loro ambito lavorativo. I docenti dei Consigli di Classe predispongono il Consiglio Orientativo che viene consegnato alle famiglie durante i colloqui del mese di dicembre.

Allegato:

Alunni stranieri, adottati e istruzione domiciliare.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Pensiamo di definire le scuole come sistemi complessi fondati sulle relazioni. Pertanto, non si tratta di ambienti rigidi ma flessibili dove gli equilibri si fanno e si disfano continuamente. Questo per dire che l'organizzazione ideale come modello statico non esiste e che la consapevolezza di ciò ci porta a dire che l'organizzazione-gestione della scuola, in questo caso della nostra scuola, si fonda sulla dinamicità, intendendo questa come una dimensione dentro la quale interrogarsi continuamente. Una sorta di dimensione del dubbio che ci aiuti a superare i nostri limiti, ma anche a non accontentarci delle nostre potenzialità. La nostra cultura dell'organizzazione scolastica è dunque una cultura partecipativa, dialogica, dinamica.

L' [organigramma/fuzionigramma](http://www.icsestocalende.edu.it/) (<http://www.icsestocalende.edu.it/>)[®]

Home/Scuola/Organizzazione/ [organigramma](#) I.C. Ungaretti 2024/25) mostra la diffusa distribuzione degli incarichi, benché la prospettiva sia quella del coinvolgimento di un numero maggiore di docenti. Tuttavia, un'operazione del genere è limitata dalla difficoltà concreta di conciliare gli impegni didattici con quelli gestionali.

L'organizzazione degli incarichi vuole essere funzionale a sviluppare una capacità di pensiero pedagogico, progettuale e organizzativo che tenga conto delle esigenze contingenti di natura eccezionale – come la pandemia – o ordinaria, dei bisogni del territorio, affinché si possa creare quello che Giancarlo Cerini aveva qualche decennio fa definito Protagonismo collegiale. Poiché i docenti sono professionisti che non operano isolatamente, ma dentro un'istituzione, pare fondamentale creare un'identità unitaria fondata su una leadership diffusa e sulla responsabilità collegiale del successo della proposta formativa dell'Istituto.

Dal punto di vista organizzativo riteniamo, comunque, che a tutti i livelli vada maggiormente curato il monitoraggio dei percorsi con strumenti agili che non appesantiscano il lavoro, ma lascino tracce per consentire una riflessione ragionata di criticità e potenzialità, opportunità e vincoli.

E', pertanto, importante promuovere un costante dialogo fra commissioni, gruppi di lavoro, referenti e coordinatori per migliorare la comunicazione interna e rendere più proficuo il lavoro.



Incarichi organizzativi

Incarichi e gruppi di lavoro che assumano importanza strategica sono i/il/lo

1. Staff
2. Docenti Funzioni Strumentali
3. Referenti/responsabili/coordinatori di plesso
4. Nucleo di autovalutazione
5. Gruppo di lavoro per il Curricolo e i processi di valutazione
6. Il gruppo di lavoro per la Continuità e l'Orientamento
7. Gruppo di lavoro per la Continuità verticale
8. Team digitale
9. Gruppo di lavoro per l'inclusione, la disabilità, l'Intercultura
10. Gruppo di lavoro per il contrasto del bullismo e cyberbullismo
11. Gruppo di lavoro per la gestione della Sicurezza

La rilevanza strategica di questi gruppi di lavoro, insieme agli incarichi dei docenti FFSS e dei referenti/responsabili/coordinatori di plesso, è determinata sia dallo spessore valoriale delle tematiche sia dalle competenze ed energie professionali di coloro che assumono gli incarichi. Si vogliono dare qui gli spunti di riflessione che guidano le azioni.

1 - Lo STAFF si configura come una fondamentale unità funzionale all'organizzazione che opera come centro di consulenza, di servizio, di assistenza a chi ha potere di coordinamento, di indirizzo e di controllo delle decisioni. Si configura come risorsa essenziale per realizzare una partecipazione efficace, per esercitare la leadership diffusa, per valorizzare tutte le risorse umane.

2 - Si definiscono FUNZIONI STRUMENTALI i docenti di riferimento per aree specifiche considerate determinanti per la realizzazione delle finalità che la scuola si propone di raggiungere con il PTOF. Vengono nominate dal Collegio Docenti, che ne delibera preventivamente le aree di intervento, i compiti e il numero di figure necessarie. L'individuazione avviene sulla base delle specifiche competenze del docente. Il mansionario è strettamente legato all'area di intervento e ai compiti da



svolgere nei diversi ambiti.

3 - Essere REFERENTI O RESPONSABILI di un'area, di un ambito, di un luogo, di strumenti significa accettare di farsi carico di un servizio per il bene della collettività per lo sviluppo/miglioramento della proposta formativa della scuola e della sua realizzazione. Significa, altresì, partecipare attivamente alla costruzione di un'identità collettiva, mai acquisita stabilmente, ma continuamente esperita e rinegoziata, attraverso il dialogo, anche conflittuale con chi appartiene al noi ma anche con chi appartiene al loro.

4 - Riteniamo che l'AUTOVALUTAZIONE significhi compiere un'operazione di distanziamento, cioè oggettivare l'esperienza, le scelte, i processi per il raggiungimento di traguardi e guardarli come altro. Autovalutarsi dentro a una scuola non significa soltanto darsi un giudizio al termine di un periodo; si tratta al contrario di un'operazione implicata sin dalla pianificazione, cioè dalla scelta delle metodologie, degli obiettivi, dei traguardi perché risulta necessario porsi delle domande del tipo: "siamo in grado di prendere in carico i bisogni dei nostri alunni e di accompagnarli dentro una dimensione di senso?". Pianificare dunque significa già mettere in atto abilità autovalutative. L'autovalutazione continua nel monitoraggio in itinere. Fase questa la più delicata che necessita di strumenti di rilevazione dei processi. E' questa una fase da potenziare. La riflessione sul "durante" è spesso dimenticata, sopraffatta dall'urgenza del fare, del raggiungimento dei traguardi prefissati. Tuttavia, è la riflessione sul "durante" quella che consente gli aggiustamenti e che potrebbe tradurre i traguardi prefissati in disegni da modificare per programmare i passi successivi. La logica della valutazione che scaturisce dalla propria comunità non è, dunque, intesa come controllo ma come via al miglioramento, che fa crescere le persone che vi operano, che trasforma il lavoro di ciascuno in sviluppo professionale.

5 - Il CURRICOLO può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

Il tema della VALUTAZIONE, per quanto attiene agli apprendimenti e dunque agli aspetti del



curricolo, ci pare rappresenti un importante mezzo per favorire l'inclusione scolastica e la promozione del successo formativo e personale degli alunni. Oggi la nuova valutazione degli apprendimenti della scuola primaria ha un vero e proprio potenziale formativo, particolarmente in relazione alle modalità con le quali viene comunicata ai bambini. La valutazione sembra incidere anche sul senso di auto-efficacia di ciascuno, vale a dire sulla percezione che i bambini sviluppano di potercela fare a scuola e sulla connessa motivazione ad impegnarsi nello studio.

6 - Il concetto di CONTINUITÀ vuole essere quello di costruire percorsi formativi che garantiscano un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi/traguardi siano intesi in senso longitudinale e visti in evoluzione. Per questo il processo deve prevedere una logica di sviluppo in cui i traguardi raggiunti siano premessa e base per i successivi. Si ritiene utile cercare di innestare ed ancorare il nostro lavoro su quanto è stato già fatto, tenendo conto delle conoscenze e competenze che gli alunni hanno già acquisito, anche fuori della scuola, valorizzandole il più possibile. La continuità non deve però essere uniformità e mancanza di cambiamento, anzi deve comprendere anche cambiamenti, diversità e novità, ma la sfida è quella di fare in modo che la progressione dei processi di apprendimento rispettino il grado di maturazione di ciascuno e le tappe di sviluppo cognitivo ed emotivo.

Il nostro Istituto vuole porre l'accento sulla valenza dell'ORIENTAMENTO, modulato secondo le diverse fasi evolutive della crescita, affinché ognuno raggiunga la capacità di auto orientarsi e acquisisca la capacità di considerare il proprio processo di apprendimento come una facoltà che non si esaurisce nella scuola, nei percorsi di apprendimento formali, o che riguarda un'età, ma che coinvolge ogni momento della propria vita e tutta la sua durata. L'orientamento è la capacità di scegliere non secondo quanto gli altri ritengono ma secondo ciò che rappresenta i bisogni del proprio essere. I docenti aiutano ciascuno a tirar fuori i propri talenti, le passioni, a riconoscere anche i propri limiti per trovare il giusto percorso da seguire.

7 - La Commissione Continuità e Orientamento ha il compito di mettere in atto una serie di azioni e iniziative che garantiscano collegamenti tra un segmento di istruzione e il successivo, al fine di ridurre il senso di smarrimento e disorientamento che caratterizza il discente e i familiari nel passaggio da una scuola a un'altra. Il transito da un ordine di scuola ad un altro, però, resta un momento difficile che rischia di creare in alcuni studenti un senso di disvalore. Il senso di continuità si deve concretizzare nel curricolo verticale, progressivo e continuo. Il compito della Continuità



verticale è quindi di mettere in atto una serie di azioni più specifiche che riguardano didattica, obiettivi e metodologie, che riescano a facilitare il raccordo tra i diversi cicli di istruzione. Pertanto, il curriculum deve essere progettato sinergicamente ed in stretta simbiosi da docenti di segmenti di istruzione diversi, dal ciclo più basso (scuola dell'Infanzia) a quello più alto (secondaria di primo grado), in una ipotetica scala.

8 - L'ambito del DIGITALE rappresenta una dimensione centrale delle scuole in questo momento storico. Alle tecnologie digitali si guarda come a una delle leve principali per il miglioramento della scuola. In questo Istituto ci siamo interrogati sull'impatto delle nuove tecnologie sui processi di apprendimento attraverso una formazione specifica. Il riscontro degli studi scientifici è a tutt'oggi disomogeneo. L'istituto si sta dotando di una significativa disponibilità di device che consentono approcci innovativi. Tuttavia, la prioritaria consapevolezza è quella che in un contesto di connessione permanente, prima ancora che fare didattica con le tecnologie è urgente educare all'uso consapevole dei media. Il team digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale. Cultura digitale, appunto. Non si tratta di pura competenza tecnologica ma di capacità di capire la complessità, la profondità, l'interrelazione dei sistemi che gestiscono il mondo contemporaneo. Le competenze di oggi, che riguardino software, linguaggi, sistemi, piattaforme, sono destinate a invecchiare rapidamente, a causa dell'alto tasso di innovazione del digitale, mentre la cultura rappresenta la base teorica profonda che consentirà domani di cambiare software o sistema con la piena consapevolezza dei pro e dei contro muovendosi in una visione di ampio respiro.

9 - INCLUSIONE non è sinonimo di integrazione. Con il termine "inclusione" si fa riferimento a una strategia finalizzata alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti i bambini e ragazzi. L'obiettivo è quello di mettere al centro della scuola il valore della diversità, come occasione di crescita data dall'interazione con una persona con disabilità o con altri tipi di difficoltà. Si supera così l'idea di una "normalità" della didattica basata sull'omogeneità di chi apprende, passando invece alla visione di classe come realtà caratterizzata da un'ampia pluralità di bisogni e necessità individuali. A livello didattico, la conseguenza più importante è il superamento dell'illusione che sia possibile una strategia didattica standardizzata. La didattica inclusiva deve essere intesa perciò come una trasformazione dell'ambiente educativo dove prestare attenzione ai bisogni di ciascuno, non solamente ad alcuni alunni. La stessa inclusione degli alunni stranieri consente un approccio con la diversità fortemente formativo. Riteniamo che il nostro Istituto debba lavorare tenendo ferme le riflessioni che proprio il ministero scriveva in una circolare degli anni '90: "l'educazione interculturale



si basa sulla consapevolezza che i valori che danno senso alla vita non sono tutti nella nostra cultura, ma neppure tutti nelle culture degli altri; non tutti dal passato ma neppure tutti nel presente e nel futuro. Educare all'interculturalità significa costruire la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere nel rispetto dell'identità di ciascuno in un clima di dialogo e di solidarietà".

10 - BULLISMO E CYBERBULLISMO Secondo molti studi, Il bullismo è caratterizzato da una forte assenza di empatia, di solidarietà, di capacità di mettersi nei panni dell'altro e capire quel che sta provando. Questa incapacità è dovuta principalmente al fatto che bambini e ragazzi di oggi non sono più abituati a ricevere [regole, confini](#) e a sopportare quindi il senso di frustrazione che ne deriva: tutti aspetti che sono invece fondamentali per una crescita equilibrata. Ci sono molti altri motivi che spingono un bambino a diventare un bullo o un cyberbullo. Di fatto, crediamo che una buona didattica delle emozioni, un lavoro su quello che si sente dentro per essere capaci anche di comprendere quello che prova l'altro sia la strada maestra per contrastare il fenomeno. Vogliamo essere una scuola che non solo sanzioni il bullo ma metta in atto pratiche di educazione emotiva che includano tutti: bulli, vittime e testimoni. C'è, inoltre, un secondo livello di intervento che crediamo riguardi l'educazione al dialogo. I ragazzi devono essere abituati a esternare quello che provano e laddove subiscono delle intimidazioni o delle situazioni che in qualche modo mettono a rischio la loro socializzazione, la loro sfera relazionale, devono avere la capacità di chiedere aiuto. Vogliamo creare percorsi che possano mettere le vittime nella condizione di trovare una via d'uscita, invogliandoli a parlare dentro una vera e propria alleanza educativa. Questo processo deve partire dai bambini piccoli, a cui va insegnato a comunicare, ad esprimere il loro mondo interiore. Riteniamo importante anche lavorare sull'autostima: l'autostima è importante, anzi fondamentale nella nostra vita perché condiziona nel bene e nel male il modo in cui interagiamo con le altre persone. Di primaria importanza è educare all'uso dei social. I social sono strumenti di supporto alla socializzazione e non per la socializzazione.

11 - In Istituto la prevenzione viene fatta attraverso la formazione, istruzioni scritte, circolari, avvisi, segnali e cartelli di SICUREZZA. Tuttavia, l'organizzazione della sicurezza nella scuola ha la finalità di



attivare comportamenti responsabili ed adeguati. Il personale deve operare secondo una cultura della salute e della sicurezza. Gli alunni devono essere formati ad una cultura della tutela della salute e della sicurezza che potrà poi essere da loro trasportata anche fuori dalla scuola.

Ambiti di coordinamento e supporto

Fra gli ambiti di coordinamento e supporto va sottolineato il lavoro dei coordinatori/fiduciari di plesso, quello dei coordinatori di classe o di alcuni referenti che devono coordinare il lavoro dei colleghi nella logica del dialogo e del confronto. In particolare, riteniamo utile riconsiderare il compito del COORDINATORE DI CLASSE. La nuova complessità delle classi presuppone approcci didattici che necessitano di competenze particolari. Si tratta di nuove complessità in quanto determinate da cambiamenti della società. La maggior attenzione verso il benessere personale, gli studi delle neuroscienze, la psicologia hanno cambiato radicalmente il mondo della scuola. La personalizzazione favorisce senz'altro il miglioramento dei processi di apprendimento; tuttavia, determina modifiche dei processi di insegnamento che debbono necessariamente essere condivisi a livello di consiglio di classe, anche in ragione dell'affaticamento burocratico che l'istituzione scuola, nel suo complesso, subisce ormai da parecchio tempo. Questo spinge a riconsiderare il ruolo del coordinatore di classe, che deve svilupparsi dentro una cultura proattiva e in un grande clima di collaborazione. Oggi gli strumenti del mondo digitale offrono opportunità di comunicazione straordinarie; perciò, l'obiettivo, anche attraverso le potenzialità di dialogo delle tecnologie, è quello di favorire nei consigli di classe la cultura del lavoro di gruppo, della presa di responsabilità collettiva. Il ruolo del coordinatore è centrale in quanto costituisce lo strumento per dare unitarietà educativa e didattica ad ogni singola classe, soprattutto nei confronti dei genitori. La collaborazione fra colleghi di classe funziona anche attraverso l'abitudine al lavoro interdisciplinare. Del resto, uscire dalla rigidità delle discipline è diventata una necessità soprattutto per affrontare tematiche la cui natura ha bisogno di incontri fra conoscenze diverse. Il ruolo del coordinatore, pertanto, è sì caratterizzato da interventi organizzativi utili a fare da ponte fra le parti - alunni, colleghi e famiglie - ma si ritiene



debba caratterizzarsi maggiormente nell'ambito del supporto educativo per fare da traino verso il superamento della segmentazione dei saperi e verso una maggior consapevolezza della responsabilità collettiva. La sfida è quella di intrecciare la dimensione individuale con il lavoro di squadra in modo armonico ed equilibrato.

LA FORMAZIONE

La formazione del personale svolge un ruolo fondamentale nel miglioramento. Mantenere elevato il livello della professionalità docente rappresenta una leva strategica per tutta la comunità educante. Sulla base dell'atto di indirizzo, del monitoraggio dei bisogni e delle nuove traiettorie imposte dalla globalizzazione, si ritiene che la formazione nel prossimo triennio - formazione che verrà formalizzata analiticamente con l'inizio del nuovo anno scolastico- debba mantenersi sia all'interno dello studio di nuovi approcci metodologici e di strategie di insegnamento innovative (utilizzo di piattaforme didattiche, modelli cooperativi, classe capovolta , filosofia con i bambini) sia all'interno della conoscenza di tutte quelle strategie che rispondano alla nuova complessità della gestione delle classi: complessità legate a crisi comportamentali; complessità derivata dal moltiplicarsi di piani di studio personalizzati; complessità derivata dalla presenza di numerosi allievi non italofoni portatori di culture differenti. Non da ultimo, si ritiene importante la formazione legata alla media education e alle nuove frontiere del digitale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">- Condividono col DS e coordinano scelte educative e didattiche - segnalano al D.S. criticità/problemi che si vengono a creare nell'Istituto e, in caso di emergenze di carattere didattico e/o amministrativo in assenza del DS, ne gestiscono la cura - partecipano, su delega del D.S, a riunioni intrasistemiche ed extrasistemiche - predispongono circolari, con il supporto del D.S e/o della segreteria e/o delle Funzioni Strumentali e/o dei referenti - predispongono la modulistica per esigenze in itinere - collaborano con il Ds alla predisposizione del PAA - collaborano con la segreteria per la generale organizzazione delle attività scolastiche - coordinano il lavoro delle FFSS organizzando e curando incontri di monitoraggio e verifica	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none">- partecipano a riunioni settimanali con il D.S. - coordinano l'organizzazione delle Scuole del proprio grado - presiedono le riunioni di programmazione congiunta - raccolgono i bisogni formativi relativi al proprio grado - monitorano i bisogni delle Scuole del proprio grado - predispongono, sentito il D.S, alcune	4



circolari - predispongono, in collaborazione con i referenti di progetto, le schede degli stessi, di sintesi e consuntive - predispongono, in collaborazione con le ins. Responsabili di plesso, il Piano delle Attività (per la scuola dell'Infanzia) - partecipano a "tavoli"/convegni ad hoc - partecipano, su delega del D.S, a riunioni intrasistemiche ed extrasistemiche

Funzione strumentale

Area 1- Cura, redazione e revisione del POF/PTOF e curriculum verticale (2 unità) Area 2 - Sviluppo di ambienti d'apprendimento innovativi e progettualità d'Istituto (1 unità) Area 3- Cura dei processi di inclusione (3 unità) Le FS: - coordinano i lavori delle Commissioni della propria area - monitorano i bisogni ed i progetti dell'I.C. (valutazione interna e qualità) per la propria area - partecipano al nucleo di autovalutazione d'istituto , collaborando all'elaborazione del RAV e del Piano di miglioramento (PDM) - identificano obiettivi di miglioramento misurabili e ne misurano il grado di raggiungimento - collaborano con il DS alla verifica dei bisogni formativi dei docenti e, per le aree di appartenenza, contribuiscono all'elaborazione del piano triennale di formazione da proporre al Collegio - propongono l'organizzazione di corsi di formazione interni - partecipano a corsi di formazione, "tavoli"/convegni ad hoc - predispongono circolari e documenti relativi ai compiti assegnati - collaborano tra loro e con tutte le figure che possono favorire la crescita dell'offerta formativa dell'Istituto nella logica del miglioramento continuo

6



	<ul style="list-style-type: none">- controllano la diffusione delle note di servizio, delle varie autorizzazioni presentate dai genitori e ne curano l'archiviazione - collaborano con la segreteria per l'invio del prospetto firmato dal personale del plesso in merito alle scelte in caso di sciopero, curando il rispetto dei tempi - segnalano al D.S. eventuali problemi/criticità di carattere didattico, sociale o altro ritenuto degno di nota in modo circostanziato - presiedono i Consigli di intersezione/Interclasse nella scuola dell'infanzia e primaria, in assenza del DS - raccolgono e controllano la documentazione necessaria per le visite di istruzione del plesso (scuola primaria ed infanzia) - compilano la modulistica per l'adozione dei libri di testo del proprio plesso, verificando i tetti di spesa - redigono le schede dei progetti adottati nel plesso di appartenenza (scuola primaria ed infanzia) - presentano al D.S. la proposta dell'orario dei docenti del plesso - assicurano l'attuazione del piano di sostituzione delle assenze - autorizzano in caso di urgenza variazioni di orario del personale - collaborano con il DS alla assegnazione delle materie docente dei plessi, in sinergia con il D.S. - raccolgono e segnalano carenze ex L 81/2008 al R.S.P.P., al D.S. o all'assistente amministrativo incaricato dell'inoltro all'Ente Locale; in caso di urgenza, direttamente all'ente locale - collaborano con la cooperativa che gestisce gli educatori	17
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none">- curano con il personale della segreteria l'inventario del materiale proponendo il discarico dei beni se obsoleti o inutilizzabili - segnalano gli acquisti in segreteria sulla base delle esigenze e	19



delle richieste del personale - controllano periodicamente il funzionamento della biblioteca, dei sussidi e del laboratorio informatico - predispongono le modalità e l'utilizzo del materiale di facile consumo e del laboratorio informatico - segnalano eventuali guasti delle attrezzature didattiche - predispongono il regolamento delle aule dedicate

Animatore digitale

L'animatore digitale e il team favoriscono il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondono le politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. Hanno un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare l'animatore digitale cura: - la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, sia attraverso l'organizzazione di laboratori formativi sia favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività organizzate dalle scuole polo; - stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata; laboratori di coding per gli studenti...).

1

Coordinatore

In collaborazione con un docente della scuola

1



dell'educazione civica	dell'Infanzia e uno della scuola Primaria, coordina le azioni di implementazione dell'Educazione civica all'interno dell'Istituto, anche con forme di tutoraggio, consulenza e formazione interna, evidenziando punti di forza e criticità da presentare agli OOC.	
Responsabili SITO WEB	- Si occupano del sito WEB della scuola, in particolare di quanto attiene alla pubblicazione nell'area "Amministrazione trasparente", "Albo pretorio" e "Bacheca Sindacale" e condividono il lavoro con il personale ATA addetto - Approfondiscono, in collaborazione con il DS e il DPO di Istituto, la propria formazione in merito alle norme relative al complesso sistema della comunicazione istituzionale, soprattutto per quanto attiene all'accessibilità, agli obblighi di pubblicità, trasparenza, privacy e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni	2
Responsabili registro elettronico	- Si occupano della gestione del registro elettronico - predispongono il registro in occasione di scrutini e colloqui con le famiglie	2
Responsabili dotazioni tecnologiche	- Curano, in collaborazione con il team digitale, il buon funzionamento della dotazione tecnologica di Istituto, proponendo al DS e al CD eventuali acquisti o dismissioni - redigono l'elenco dettagliato della disponibilità di Device presenti nei plessi	2
Coordinatori di classe	Presiedono, su delega del DS, i Consigli di Classe e ne coordinano le attività; mantengono i rapporti con le famiglie, rappresentano il riferimento per i colleghi	16
Referenti nucleo	Curano e aggiornano, in collaborazione con i	2



autovalutazione	membri del nucleo di valutazione, i documenti costitutivi: RAV, PTOF e PdM, Rendicontazione sociale	
Referente curricolo	Aggiorna e cura i documenti relativi all'ambito, in collaborazione con i membri della Commissione Curricolo e processi di valutazione	1
Referente continuità-orientamento	Organizza e coordina gli incontri tra insegnanti per mettere in campo proposte progettuali relative all'ambito, in collaborazione con i membri della Commissione Continuità e orientamento	1
Referente Intercultura	- Coordina il lavoro della Commissione Intercultura, proponendo progetti interculturali e attività che agevolino il processo di inclusione degli alunni stranieri - effettuano i colloqui iniziali con i genitori degli alunni neo arrivati - somministra i test d'ingresso per verificare le competenze scolastiche degli alunni stranieri neo iscritti	1
Referente alunni con disabilità	Predisporre e cura iniziative e azioni di integrazione in sinergia con tutti gli operatori coinvolti. Coordina il lavoro della Commissione Alunni con disabilità	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Si occupa, con il supporto della Commissione, di sensibilizzare docenti, studenti e famiglie e in merito ai temi del B. e C., proponendo azioni di contrasto del fenomeno.	1
Referente INVALSI	– organizzano le giornate delle prove nazionali – analizzano i dati per la restituzione al Collegio Docenti	2
Referente per l'Internazionalizzazione	In collaborazione con gli insegnanti di lingue straniere, con il referente per lingue straniere e	1



	le certificazioni linguistiche, propone e coordina azioni di collaborazioni internazionali con strumenti quali e-twinning o progetti Erasmus	
Referenti Ed. alla Salute/ambiente/sport	Mettono in atto azioni di sensibilizzazione volte alla tutela della salute e dell'ambiente anche nella logica dell'interdipendenza reciproca; propongono azioni concrete di intervento (ad es. organizzare giornate tematiche ...); propongono/curano la supervisione di progetti del loro ambito	4
CASE MANAGER	– coordina il Progetto di Osservazione educativa per l'individuazione precoce dei rischi di difficoltà scolastiche, correlate a disturbi del neurosviluppo, con particolare riguardo ai DSA (rivolto a Scuola Infanzia e Primaria) - ha un ruolo di collegamento tra colleghi, tra ordini di scuola, tra Scuola e Servizi (UONPIA, ecc...)	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Cura dei laboratori negli atelier di ogni plesso sul modello Reggio Children Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento Recupero e	5



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

consolidamento degli apprendimenti tramite lavoro con singoli o piccoli gruppi. Percorsi di supporto per alunni che non parlano la lingua italiana e alfabetizzazione in italiano L2. Contemporaneità in classi problematiche. Attività di supporto di alunni con disabilità. Sostituzione docenti assenti. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ADMM - SOSTEGNO

Insegnamento ad alunni con disabilità
Impiegato in attività di:

- Sostegno

1

AJ56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PIANOFORTE)

Laboratorio musicale
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di



bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati ; • gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio protocollo

-Tenuta del registro del protocollo in entrata ed in uscita -Scarico posta on-line dai vari siti istituzionali -Approntamento della posta da spedire e/o da recapitare a mano -Gestione sito web scuola -Predisposizione riscontro corrispondenza cartacea e on-line e smistamento degli atti verso gli uffici di pertinenza - Predisposizione avvisi di scioperi e relativi prospetti di adesione, trasmissione telematica delle adesioni al nuovo sistema rilevazione scioperi -Archiviazione atti in ingresso e in uscita

Ufficio acquisti

-Acquisti e forniture di beni e servizi:istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi (CIG, DURC, TRACCIABILITA' FLUSSI...) - Progetti con gestione contabile a carico della scuola (Raccolta moduli di richiesta dai responsabili di progetto, acquisizione preventivi e comparazione degli stessi,acquisti su MEPA, acquisizione della dichiarazione della scelta tecnica del responsabile del progetto, raccolta schede rendiconto e relazione finale). -Rapporti con gli Enti Locali (corrispondenza, richiesta interventi di manutenzione...) -Gestione carico e scarico materiale di cancelleria, sanitario e di pulizia. -Tenuta e aggiornamento delle scritture inventariali e relativi registri. - Approfondimento atti per verbali di collaudo, carico e scarico beni, dismissioni e eventuali furti. -Gestione Progetti NON gestiti finanziariamente dalla scuola. -Tenuta registro di carico e scarico materiale di facile consumo. -Ricongnizione periodica delle giacenze di materiale di facile consumo in tutti i plessi dell'Istituto. -Consegna e relativa registrazione del materiale di



cancelleria al personale di segreteria. -Convocazione organi collegiali

Ufficio per la didattica

-Procedura di iscrizione alunni e verifica degli atti relativi. - Statistiche e monitoraggi. -Anagrafe regionale studenti con relativo inserimento domande prescrizione scuola secondaria 2 GRADO. -Gestione esami conclusivi del primo ciclo di istruzione. -Tenuta registri (matricola, iscrizioni, carico e scarico dei diplomi, certificati e rilascio diplomi). -Verifica fabbisogno diplomi. - Predisposizione dati atti necessari al registro elettronico e scrutini on -line. -Predisposizione documenti valutativi e dei tabelloni. -Tenuta fascicoli alunni, gestione rilevazioni e statistiche relative agli alunni. -Gestione movimenti alunni sia in ingresso che in uscita e trasmissione dei documenti relativi. - Predisposizione degli elenchi e atti per elezione OO.CC. e relative stampe. -Comunicazioni scuola/famiglie, controllo assenze e segnalazioni eventuali sospette evasioni dell'obbligo scolastico. -Gestione pratiche infortunio e assicurative alunni e personale. -Gestione procedure per l'adozione dei libri di testo. - Concorsi e manifestazioni per gli alunni. -Rapporti con il Comune relativamente ai buoni pasto e ai buoni dote scuola. -Verifica anagrafica (nome, cognome, classe, plesso) su Dote scuola prima della trasmissione all'ufficio contabilità. -Verifica e/o inserimento dati a SISSI e SIDI per statistiche varie (DVA, DSA, STRANIERI, doppia cittadinanza, tempo scuola, lingua, religione, mensa, prescuola, doposcuola...)

Ufficio per il personale A.T.D.

-Richiesta trasmissione dei fascicoli del personale e aggiornamento degli stessi. -Produzione dei certificati di servizio. -Inserimento e aggiornamento dei servizi del personale al gestionale Isoft. -Raccolta dati anagrafici del personale in ingresso e aggiornamento degli stessi. -Gestione della carriera (immissione in ruolo, ricostruzione della carriera, dichiarazione dei servizi, buonuscita, quiescenza). -Emissione dei decreti di inquadramento e ricostruzione della carriera. -Gestione



cessazione dal servizio (variazione stato giuridico, collocamento fuori ruolo, cessazione età, anzianità, dimissioni volontarie, decesso, decadenza, inidoneità fisica o didattica. -Registrazione giornaliera delle assenze, relative visite fiscali, predisposizioni decreti e comunicazione agli enti competenti per eventuali riduzione di stipendio e/o compensi accessori. -Decreti cumulativi di assenze, dove possibile, a fine anno. -Invio on-line e cartaceo della documentazione per tutte le osservanze di competenza della scuola, relative al personale, ai vari enti esterni per gli adempimenti di loro pertinenza. -Gestione istanze on-line. -Individuazione personale supplente e gestione delle relative graduatorie. -Assegnazione supplenze. -Gestione contratti (inserimento, validazione, trasmissione...) -Procedure trasferimento personale: trasmissione fascicoli aggiornamento dati al SIDI. -Valutazione delle domande del personale per l'inserimento nelle graduatorie per le supplenze e relative trasmissioni al SIDI. -Aggiornamento registro assenze da stampare alla fine dell'anno scolastico. -Procedure relative agli organici. -Disponibilità ore eccedenti. -Verifica ed inserimento al SIDI delle coordinate bancarie relative al personale con contratto a T.D. -Graduatorie interne e individuazione soprannumerari. -Gestione mobilità del personale. - Accertamenti su dichiarazioni di stato di fatto, titoli, stati giuridici, ecc. -Libere professioni e prestazioni extrascolastiche compatibili: accettazione domande, provvedimenti di autorizzazione, etc... -Permessi diritto allo studio. -Periodo di prova e anno di formazione. -Formazione docenti interni, esterni, tirocinanti. -Formazione personale ATA. -Trasmissione calendario impegni dei docenti in servizio anche in altre scuole.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Elezioni On line, quando possibile



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Centro Territoriale per l'Inclusione, capofila IC di Gavirate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ATS per formazione docenti "Generazione Web" Lombardia, capofila IIS Gadda Rosselli Gallarate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete ATS per formazione docenti "Generazione Web 5" Lombardia, capofila IIS Andrea Ponti di Gallarate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete ASVA (associazione scuole varesine), capofila liceo classico Cairoli di Varese

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni con le Università di Milano (Insubria, Cattolica, Bicocca) per permettere ai tirocinanti l'osservazione nelle scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Osservazione in classe del tirocinante

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accoglienza e tutoraggio dei tirocinanti provenienti
dall'università

Denominazione della rete: Convenzioni con l' IIS Dalla Chiesa di Sesto Calende per alternanza scuola-lavoro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accogliere gli studenti che svolgono le ore di alternanza scuola-
lavoro

Denominazione della rete: Convenzione con il Comune di Golasecca per lo svolgimento delle Funzioni Miste presso la scuola primaria Alighieri



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di pre-scuola

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Condivisione del personale (collaboratori scolastici) e utilizzo
degli spazi scolastici

Denominazione della rete: Convenzione con il Comune di Golasecca per tirocini di orientamento, formazione/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla ri-abilitazione, in attuazione del Dgr 5471 del 25/07/2016

Azioni realizzate/da realizzare

- Percorso di formazione/inclusione sociale di una persona residente nel Comune di Golasecca

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Accoglienza e tutoraggio

Denominazione della rete: CONVENZIONE COMUNE DI MERCALLO Per acquisto prodotti di pulizia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

soggetto che acquista i prodotti di pulizia

Denominazione della rete: Rete interistituzionale dei Consigli Comunali dei Ragazzi (CCdR) della provincia di Varese, capofila IC Martino Longhi Viggiù

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Team for Win, capofila IC Gerolamo Cardani Gallarate

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Green School, capofila IC Galilei Busto Arsizio



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Media education

Nell'ambito delle azioni del PNRR, DM 66, sono state attivate, a supporto di interventi "storici" legati a Bullismo e cyberbullismo, lezioni tese a favorire la consapevolezza nell'uso della rete e dei rischi connessi, oltre ad acquisire competenze legate alla cittadinanza digitale con particolare riferimento alla sicurezza e attendibilità delle informazioni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutta la Comunità professionale

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Social networking
- Conferenza/lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Gestione di alunni con problematiche comportamentali (disturbo oppositivo - provocatorio, disturbo della condotta, ..)



Conoscere le caratteristiche individuali e relazionali degli alunni con problematiche comportamentali. Fornire strategie di intervento per la gestione dei comportamenti disfunzionali manifestati all'interno del gruppo classe. Promuovere il benessere dell'intero sistema scolastico (alunni e docenti)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti di classe disponibili al percorso

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Conferenza/lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Può essere accolta, oltre a quella proposta dalla scuola, anche la formazione proposta da reti di scopo o dall'ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Può essere accolta, oltre a quella proposta dalla scuola, anche la formazione proposta da reti di scopo o dall'ambito

Titolo attività di formazione: Middle management

Il corso si propone di sviluppare, in una visione di scuola come sistema complesso e unitario, competenze di middle management attraverso moduli formativi laboratoriali centrati sulle abilità che seguono: -progettare -organizzare -interagire -monitorare e documentare -rendicontare

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Destinatari	Docenti dello staff di presidenza
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Social networking• Conferenza/lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Didattica dell'Italiano come L2 per allievi stranieri

Elementi di glottodidattica; tecniche, metodi per un approccio funzionale-comunicativo; elementi di grammatica comparata; nuovi software "dedicati"; principali problemi interculturali che influiscono sull'apprendimento; l'italiano per lo studio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Almeno un docente per consiglio di classe
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Conferenza/lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Può essere accolta, oltre a quella proposta dalla scuola, anche la formazione proposta da reti di scopo o dall'ambito anche essere proposta da

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Può essere accolta, oltre a quella proposta dalla scuola, anche la formazione proposta da reti di scopo o dall'ambito anche essere proposta da

Titolo attività di formazione: La filosofia con i bambini e con gli adolescenti

Conversazioni filosofiche da condurre nelle scuole dell'infanzia, nelle primarie e secondarie, dove linguaggio e pensiero trovano occasione di esercizio dentro la logica dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, problem solving e sviluppo di capacità critica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dei tre gradi scolastici interessati a questo approccio didattico
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La prevenzione e il recupero delle attività grafo-motorie alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.



La scrittura manuale è frutto dell'interazione tra sistema nervoso, sensoriale e motorio. L'uso della mano mantiene in forma il cervello e l'esercizio quotidiano della scrittura rafforza tutte le aree cerebrali. Scrivere a mano aiuta a sviluppare la creatività, la capacità di sintesi, a migliorare l'autocontrollo e la gestione delle emozioni. Nel corso è stata affrontata, in un'ottica di continuità fra i vari ordini di scuola, l'evoluzione delle competenze dello scrivere a mano negli alunni. Sono stati acquisiti tecniche e strumenti per saper leggere il gesto grafico fin dalle sue prime manifestazioni spontanee. Si sono approfondite le modalità più efficaci di avvicinamento alla scrittura manuale, in un'ottica attenta al benessere psico-fisico del bambino, salvaguardando sempre la sua motivazione ad imparare. Gli insegnanti sono stati guidati nella lettura e decodifica dell'evoluzione (e talvolta involuzione) della scrittura nel tempo, in vista della conquista di un gesto autonomo e personalizzato.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Stampa 3 D corso base

Modellazione con sketchup, slicing e processo di stampa. Creazione del modello 3D dall'idea con l'utilizzo di una serie di sistemi CAD 3D (AutoCAD, 3ds Max, Inventor, Revit, SketchUp, Rhino, SolidWorks, Blender, ecc.) Modifica del modello 3D dell'oggetto finito per essere adattato alla stampa 3D (aggiunta di colonne di supporto, controllo di spessori troppo sottili, ecc.) Conversione del



modello 3D in un formato adatto alla elaborazione con la stampante 3D Introduzione al formato STL
Parametri di precisione e semplificazione utilizzabili nella conversione Preparazione del modello per la stampa 3D Utilizzo dell'applicazione (Repetier, Makerbot, Cura, Slic3r, KISSlicer, ...).

Posizionamento, rotazione e scalatura del modello 3D sul piano di lavoro della stampante

Impostazione dei parametri macchina per la stampa 3D (temperatura, posizione della testina di stampa, profondità di slicing, ecc.). Calibrazione della stampante Simulazione del processo di Slicing Editor del programma G-Code Trasmissione dei dati dall'applicazione di gestione alla stampante 3D

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti della primaria e secondaria

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Conta Bene"

Lezioni inerenti lo sviluppo dell'intelligenza numerica e l'apprendimento della matematica secondo un approccio pratico e visivo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Migliorare i risultati di matematica delle prove standardizzate della SSPG.

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Potenziamento delle competenze linguistiche - DM 65

Sono stati attivati tre corsi annuali: 1 corso livello A2/B1 per n. 45 ore 1 corso livello b1/b2 per n. 45 ore 1 corso CLIL per n. 30 ore

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking
- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Transizione digitale DM66/2023

I corsi sono strutturati in lezioni che favoriscano la didattica digitale integrata per la transizione digitale. Si tratta di corsi come il making, il tinkering, quelli sull'intelligenza artificiale, il videomaking, i corsi STEM e quelli sulle web app.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY

Approfondimento conoscenza GDPR - trattamento dei dati



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Approfondimento conoscenza GDPR - trattamento dei dati
---	--

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Il corso è stato tenuto dal DPO di Istituto

Corso di formazione per la segreteria sull'amministrazione digitale - PNRR DM 66/2023

Descrizione dell'attività di formazione	Gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie. Norme sul procedimento amministrativo e sulla documentazione amministrativa.
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzia formativa: Spaggiari

Assistenza agli alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di
formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito